ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 12 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9646

Il convegno dei sovrani di Russia e d'Inghilterra
e l'intesa fra le due potenze.

La partenza di re Edoardo
La serenata in mare

REVAL 11 (N). L'incontro di Reval è terminato in modo brillante. Dopo il pranzo sul «Victoria and Albert» i personaggi imperiali e reali col loro seguito ed i ministri si riunirono dietro il ponte principale, sul quale era stata innalzata una tenda. Lo czar portava l'uniforme degli Scotts grey ed il re quella dei dragoni di Kieff, col gran mantello. La regina portava un vestito mauve e la czarina un vestito bianco. Due imbarcazioni a vapore piene di cantori, hanno fatto una serenata ai personaggi reali, i quali mostrarono grande soddisfazione. Poi, dopo che coll'inno nazionale inglese era terminato il concerto, il re e la regina si recarono sul ponte e si inchinarono, ringraziando, fra acclamazioni entusiastiche. La coppia imperiale venne allora a raggiungerli. I cantori intonarono l'inno russo, ed i quattro sovrani rimasero qualche minuto ad ascoltarli. Re Edoardo, che sembrava in eccellente salute, ebbe una lunga conversazione con Stolypin.

Si ballava ancora tardi nella sera sui due principali ponti della nave, specialmente la principessa Olga e la principessa Vittoria, e quando, allo scoccare della mezzanotte, l'imbarcazione dei giornalisti riguadagnava la riva, gli augusti personaggi erano ancora a bordo.

Gli imperiali di Russia si ritirarono poco dopo, e alle 3 ant. le navi da guerra inglesi e l'yacht reale salparono da Reval. Non furono sparate le salve d'uso.

Lo czar nominò re Edoardo ammiraglio della flotta russa.

Le onorificenze conferite dallo czar

REVAL 11 (Ag. tel. pietrobur.). Col re e la regina è partito anche l'ambasciatore russo a Londra conte Benkendorff. La partenza della coppia imperiale seguirà probabilmente domani. Lo czar conferì al sottosegretario di Stato Hardinge, nonchè al generale Nicholson, al generale French ed all'ammiraglio Fisher, l'ordine di Alessandro Nevski, ed a lord Howe l'ordine dell'Aquila bianca.

Gli scopi del convegno
Un comunicato ufficiale

REVAL 11 (B). Il convegno dei sovrani di Russia e d'Inghilterra a Reval aveva lo scopo di rinvigorire le relazioni amichevoli dei due Governi, iniziate mediante le convenzioni concluse l'anno scorso. Nei colloqui che il ministro degli esteri Isvolsky ebbe in quest'occasione col sottosegretario di Stato Hardinge fu rilevato che queste convenzioni ebbero la più felice influenza sullo scioglimento pacifico dei diversi problemi trattati in queste convenzioni. Un completo accordo regna pur sempre, come nel passato, tra l'Inghilterra e la Russia circa la situazione nella Persia e nell'Afganistan, e così pure circa gli avvenimenti recenti al confine anglo-afgano ed a quello russo-persiano. Questi avvenimenti non possono quindi offrire nessun motivo a qualsiasi malinteso tra i due Governi. Per quanto concerne la Persia i Governi di Russia e d'Inghilterra sono sempre risoluti di tutelare l'integrità e l'indipendenza di questo paese. Le trattative che pendono da alcun tempo tra i due Governi circa la situazione in Macedonia si ritengono giunte ormai a tal punto da rendere imminente un perfetto accordo, al quale non si ha che da dare una forma precisa. Si crede che questo accordo servirà di base per un'intesa generale delle potenze interessate nell'opera di riforma nella Macedonia. Isvolsky a Hardinge si sono convinti del reciproco desiderio dell'Inghilterra e della Russia di mantenere i migliori rapporti con tutte le altre potenze e di non offrire nessun motivo di inquietudine sulla meta cui esse tendono. Ciò vale tanto per la convenzione stipulata specialmente fra i due paesi quanto anche per la politica generale, e non può mancare di contribuire al mantenimento ed al consolidamento della pace.

L'impressione in Germania
Si ostenta la calma e si parla di armamenti

BERLINO 11 (B). La «Nordd. Allg. Zeitung» scrive a proposito del convegno di Reval: Le notizie che giungono da Reval lasciano intravedere che l'incontro di re Edoardo con lo czar avviene in forma cordiale, corrispondente alle relazioni esistenti tra la dinastia russa e quella inglese. Anche i brindisi scambiati ierlaltro si caratterizzano per l'espressione di cordiale affetto usata dai due monarchi. Politicamente importante è specialmente l'accentuazione esplicita dell'importanza che ebbe per l'avvicinamento delle due potenze la convenzione circa l'interno dell'Asia; importanza che, secondo le parole del re, tale convenzione potrà avere anche per la sistemazione di alcuni altri importanti problemi. Forse in ciò vi è un accenno all'imminente chiusura delle trattative anglo-russe circa le nuove proposte di riforme per la Macedonia, nonchè ai compiti posti alla diplomazia russa ed inglese per il componimento delle difficoltà nella presente situazione critica in Persia.

Anzitutto i monarchi dissero nei loro brindisi che il loro scopo comune è il mantenimento della pace mondiale. Il tono calmo e sincero nei discorsi dei due sovrani concorda con i sentimenti che si manifestano nella parte seria della stampa tedesca ed inglese di fronte ai tentativi di voler dare al convegno di Reval una punta ostile contro la Germania.

BERLINO 11 (N). Il convegno di Reval diede origine alle più strane voci. Si vociferava essere imminente in Germania la chiamata sotto le armi delle truppe di riserva. Naturalmente tale voce è del tutto infondata. Del pari infondata è la voce che nei circoli competenti della Germania regnino umori bellicosi. Al contrario anzi nei circoli dirigenti della Germania si giudicano con grande calma gli avvenimenti di Reval.

Nuvoloni forieri di tempesta
nell'articolo di un ex-ministro francese

PARIGI 11 (N). Nell'«Autorité» l'ex-ministro degli esteri Flourens dice: Il viaggio di re Edoardo inquieta ed eccita il popolo tedesco il quale si domanda se sia opportuno di lasciare agli avversari della Germania il tempo per scegliersi aderenti. L'eccitazione in Germania incomincia però già a destare preoccupazioni negli animi francesi. I ministri pensano all'eventualità d'una guerra. Tale eventualità fu discussa persino nel consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza di Fallières prima della sua partenza per Londra. L'articolista vede accavallarsi dei nuvoloni neri fuori di tempo all'orizzonte.

Una conferenza europea per la questione macedone?

PARIGI 11 (N). Secondo l'«Eclair» in seguito al convegno di Reval è da attendersi la convocazione d'una conferenza europea a Costantinopoli. Anche il «Matin» crede che si solleciterà la decisione nella questione macedone.

A MONTECITORIO
Due libri verdi in ritardo

ROMA 11 (N). Camera. Si svolgono alcune interrogazioni. Pompili, sottosegretario agli Esteri: Risponde all'onor. Cirmeni circa la presentazione dei documenti diplomatici riguardanti la penisola balcanica e il Marocco. Come già ebbe a dichiarare, per la compilazione di questi documenti occorrerà un certo tempo. Il volume relativo al Marocco è ormai pronto e potrebbe essere pubblicato fra pochi giorni; non così quello sulla Macedonia, tuttavia in corso di elaborazione, ma che pure potrebbe essere pubblicato fra breve. I negoziati, entrati ora nella fase risolutiva in seguito allo scambio di vedute tra il Governo inglese e quello russo, consigliano di soprassedere alquanto su tale pubblicazione, e dell'opportunità del ritardo lo stesso onor. Cirmeni si renderà certamente ragione.

Cirmeni: Ricorda che quattro mesi sono ebbe l'assicurazione che ordini erano stati impartiti per la sollecita pubblicazione dei due libri verdi. Poichè quello relativo al Marocco è pronto, nulla si oppone alla sua presentazione, che crede non debba essere ulteriormente indugiata. Per quanto concerne la questione balcanica osserva che già altre potenze hanno pubblicato i documenti diplomatici. Non comprende quindi la ragione del ritardo. Crede ch'esso non si debba solo a considerazioni di opportunità ma anche alla scarsa diligenza di chi deve attendere alla compilazione di tali libri.

Dari, sottosegr. agli Esteri: Risponde all'interrogazione dell'onor. Rizzetti, circa le cause del disastro ferroviario di Roccapietra. Non c'è a Rocca Pietra nè telegrafo nè telefono perchè è una semplice fermata. Narra le circostanze dello scontro già note. Dichiara che sono in corso un'inchiesta amministrativa e una giudiziaria; per questo si astiene dal fare apprezzamenti.

Rizzetti: Mette in evidenza le gravi deficienze di quella linea e specialmente del materiale mobile. Afferma che bisogna provvedere a quella linea se si vogliono evitare altre disgrazie.

L'interrogazione di Santini sul manifesto pubblicato dal sindaco di Roma, onor. Nathan, in occasione della festa dello Statuto, non viene oggi trattata perchè l'interrogante la tramuta in interpellanza aggiungendovi dell'altro. L'interpellanza è del seguente tenore: Il sottoscritto interpella il Governo per apprendere se possa esser consentito ad un'autorità comunale di accennare in pubblici manifesti ad «inesorabili esigenze del progresso che segneranno nuovi confini allo statuto del Regno». Interpella altresì per conoscere il pensiero del Governo sul contegno dell'autorità municipale di Roma nei riguardi dei deplorevoli eventi di Piazza del Gesù.

In altri termini l'on. Santini ha raccolto in una sola interpellanza una nuova e una vecchia interrogazione per aver modo di parlare a lungo senza offese ai limiti fissati dal regolamento.

Si riprende quindi la serie delle raccomandazioni ferroviarie, senza incidenti.

La spesa per le fortificazioni italiane

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il primo dei quesiti che la sottogiunta al Bilancio per la Guerra e la Marina ha deliberato di rivolgere al Governo, tende a sapere perchè il ministro della guerra on. Casana abbia proposto di dedicare alle fortificazioni la somma complessiva di soli 118 milioni, mentre la Commissione d'inchiesta ha concluso che per il miglioramento delle opere di fortificazione assolutamente indispensabile per la difesa nazionale, importa una spesa di 190 milioni Il secondo quesito si basa sostanzialmente su questo punto: Il Governo nel ripartire la somma di 210 milioni sugli esercizi 1911-12 e 1916-17, assegna agli ultimi due esercizi gli stanziamenti annui di 35 milioni, cioè gli stanziamenti più forti, mentre per i primi prossimi esercizi 1908-09 e 1909-10 gli stanziamenti sono più deboli, cioè quelli di 20 milioni stabiliti dalla legge 1907. Ora, dice il giornale, la sottogiunta al bilancio chiede se sia possibile stanziare 35 milioni negli esercizi più vicini e rimandare gli stanziamenti di 20 milioni agli esercizi più lontani.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Giolitti è intervenuto oggi assieme all'on. Casana in seno alla sottogiunta al bilancio, rispondendo al primo quesito ha detto che la proposta della Commissione d'inchiesta, di fare opere di fortificazioni per 190 milioni è motivata dal fatto che la Commissione d'inchiesta ha considerato tutto intero il problema di difesa di tutti i confini e di tutti i punti marittimi fortificati e da fortificarsi. Invece il Governo con la somma di 118 milioni intende di provvedere alle opere più urgenti, più necessarie, più immediate. Insomma la Commissione d'inchiesta ha guardato tutto il problema generale della difesa del paese, mentre il Governo vuol provvedere per ora alle esigenze indispensabili, procedendo alle opere da farsi in base al criterio della maggiore opportunità e dell'urgenza. Le proposte del Governo conciliano le esigenze della difesa con le condizioni del bilancio senza che le prime siano sacrificate alle seconde.

Sul secondo quesito l'on. Giolitti dichiarò che è inutile mettere maggiori stanziamenti nei due esercizi più vicini, perchè tecnicamente non sarebbe possibile di spendere nei due primi anni una somma maggiore di quella stanziata nel progetto governativo. Ad ogni modo se somme maggiori occorressero, il Governo potrebbe, secondo le disposizioni del disegno di legge, prendere impegno anche per una somma maggiore di quella stanziata nei singoli esercizi. Cosicchè in conclusione l'on. Giolitti fece intendere che il Governo intende di mantenere il progetto tale e quale è.

Il ministro della guerra diede poi alla sottogiunta varie spiegazioni circa la ripartizione dei fondi fra le varie esigenze.

Ritiratisi i ministri, la riunione si sciolse. La sottogiunta riprenderà prossimamente in esame il disegno di legge discutendo sulle risposte date dal Governo e nominerà quanto prima il relatore.

La Francia ai funerali di Prinetti

PARIGI 11 (N). Il Governo francese ha incaricato l'ambasciatore Barrère di rappresentarlo ai funerali dell'on. Prinetti e di esprimere vive condoglianze alla marchesa Prinetti.

L'ex-ministro di Rudinì, ammalato

ROMA 11 (N). L'on. Antonio di Rudinì è da molto tempo insidiato da un male che la scienza non ha saputo ancor vincere, ma che la forte fibra permette all'illustre parlamentare di tener nascosto, pur nelle sue dolorose manifestazioni a quanti non sono a lui vincolati dalla più intima amicizia. Da qualche tempo però il male è rincrudito così seriamente da impressionare i medici curanti e i famigliari. La notizia della crisi s'è sparsa oggi alla Camera e nei circoli parlamentari è unanime l'augurio che l'on. di Rudinì possa vincere il nuovo attentato del male e possa riprendere le sue ordinarie occupazioni.

Le carte e le memorie di Stefano Türr, a Roma

ROMA 11 (N). La figlia del compianto generale Türr, signora Pisone, ha scritto al bibliotecario della «Vittorio Emanuele» di Roma partecipandogli che suo padre ha disposto che i documenti, le carte, gli autografi e le memorie sue vadano a favore della collezione del Risorgimento italiano, che si conserva nella biblioteca medesima. Queste carte, per volontà del generale Türr saranno affidate al generale Pedotti, perchè le consegni al bibliotecario della V. E.

La discussione del bilancio
alla Camera di Vienna
Interpellanze

VIENNA 11 (N). Camera dei deputati. Mandic presenta un'interpellanza al presidente dei ministri e al ministro dell'interno circa il contegno tenuto contro i croati in occasione d'una loro adunanza a Pola.

Mandic interpella il ministro dell'agricoltura sul procedimento della ripartizione di sussidi ai danneggiati da calamità pubbliche nel distretto giudiziario di Castelnuovo in Istria.

La Camera prosegue la discussione articolata del bilancio.

Un croato sulla situazione in Dalmazia e in Croazia

Dulibic si lagna che l'azione a favore della Dalmazia non viene eseguita così, come lo si attendeva. Non vuol dubitare della buona volontà del presidente dei ministri; ma osserva che fra le promesse e la realtà esiste, a danno di questa, un gran divario. Nè si corrispose finora alle giustificate lagnanze relative alle condizioni ferroviarie e marittime. E' inoltre di grande importanza per la Dalmazia la regolazione della lingua interna degli uffici. Il popolo croato è privo di ogni diritto nei riguardi nazionali e politici; durante l'anno giubilare regna in Croazia l'assolutismo più infame. Ed anche il programma del corteo storico dimostra di quale odio contro i croati siano animati certi elementi.

La chiusura della sessione

PRAGA 11 (N). Il «Cerke Slovo» dice che la sessione parlamentare si chiuderà già al 24 corr., e che quindi la Camera esaurirà soltanto la discussione del bilancio.

I DEPUTATI ITALIANI
e la questione delle lingue in Dalmazia

VIENNA 11 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Oggi il club italiano popolare tenne una conferenza per occuparsi delle voci, secondo le quali il Governo avrebbe l'intenzione d'introdurre in Dalmazia la lingua croata come lingua interna d'ufficio, senza mettersi prima d'accordo in proposito, con i partiti della provincia. A quanto apprendiamo si discussero le pratiche da farsi da parte dei deputati italiani contro siffatto progetto del Governo. Dopo ampia discussione fu deciso di convocare i deputati italiani liberali e socialisti per la settimana ventura ad una conferenza in comune, allo scopo di concretare un'azione collettiva in questa questione nazionale.

L'agitazione universitaria in Austria
Un'ordine del giorno dell'Unione tedesco-nazionale

VIENNA 11 (B). La «Corrispondenza tedesco nazionale» pubblica il seguente comunicato: Nell'odierna seduta dell'Unione tedesco-nazionale fu discussa l'attuale situazione politica, e furono prese infine le seguenti deliberazioni: L'Unione tedesco-nazionale ravvisa il perno della situazione nel fatto che il Governo ha il dovere di realizzare mediante disposizioni positive i principî fondamentali enunciati dal ministro dell'istruzione dott. Marchet nella Commissione al bilancio relativamente alle questioni universitarie pendenti, secondo i quali deve essere esclusa ogni punizione al prof. Wahrmund, e al contrario anzi gli deve essere concessa piena libertà. L'Unione non può dichiararsi soddisfatta di una semplice critica o di una giustificazione dei fatti sinora avvenuti; essa si attende all'incontro dal Governo un'azione tale, che assicuri indubbiamente e positivamente le accennate dichiarazioni fatte dal ministro dell'istruzione alla Commissione al bilancio. L'Unione domanda infine che agli studenti non provenga alcun danno dallo sciopero universitario.

Il Politecnico czeco di Praga, chiuso
In quello di Bruna le lezioni continuano

PRAGA 11 (B). Al Politecnico czeco fu affisso oggi un comunicato del rettore, in cui è detto che in seguito alle presenti circostanze le lezioni e gli esercizi sono provvisoriamente sospesi.

BRUNA 11 (B). Terminate oggi le vacanze di Pentecoste, al Politecnico czeco furono riprese le lezioni, mentre lo sciopero degli studenti del Politecnico tedesco continua. Agli ingressi del Politecnico tedesco furono posti dei sorveglianti da parte della studentesca.

Incidenti e malcontenti
per il corteo storico di Vienna

VIENNA 11 (N). La «Zeit» reca: «Ieri nel pomeriggio arrivarono qui con treno speciale, alla stazione Matzleinsdorf della Meridionale, i triestini, gli istriani e i dalmati che devono prender parte al corteo storico. Erano in tutto 240 persone, fra cui molte donne. Circa questo arrivo ci si scrive: Il comitato per l'acquartieramento purtroppo trascurò il suo compito. Alla stazione non si trovava nessuno che sapesse dire dove i triestini, gli istriani e i dalmati dovevano essere acquartierati. Per caso erano presenti il pittore Fischer, che aveva messo insieme il gruppo dei dalmati, e altri due funzionari come ordinatori. Questi almeno disposero che gli arrivati fossero trasportati al Prater con alcuni omnibus e col tramway. Il comitato mandò un sottufficiale e tre soldati, che avrebbero dovuto accompagnare gli ospiti a piedi fino al Prater. (Si noti che il tratto dalla stazione suddetta fino al Prater è lunghissimo, e richiede almeno un'ora di cammino). Mentre uno degli ordinatori si recava al comitato per chiedere istruzioni, gli altri due si recarono alla Rotonda del Prater, ma neppur là nessuno seppe dar loro indicazioni. Il comitato aveva affermato che si era già provvisto; invece quella povera gente, arrivata stanca, affamata e assetata, rimase alla stazione senza sapere dove andare. Alle 9 una cinquantina degli arrivati, mentre gli altri s'erano recati al Prater, si recarono sul Graben davanti all'Hôtel Müller, dove risiede il comitato centrale, e colà fecero una dimostrazione chiedendo alloggio. Finalmente alcuni membri del comitato fecero il giro di diversi alberghi per cercare alloggio per gli ospiti. Frattanto gli ordinatori fecero dar da mangiare ai triestini, agli istriani e ai dalmati al «Volkskeller». Alle 11.30 di notte si trovavano ancora colà senza sapere dove avrebbero passato la notte. E' addirittura scandaloso - dice la «Zeit» - che a Vienna si sia affatto dimenticato di provvedere all'acquartieramento anche di questi ospiti, i quali sono quasi esclusivamente persone delle classi migliori. I dalmati furono molto disgustati da questa accoglienza: alcuni proposero di ripartire immediatamente. Va notato anche che due deputati dalmati, i quali fanno parte del comitato del corteo, non si fecero vedere all'arrivo dei loro connazionali.

Vaste misure di precauzione

VIENNA 11 (N). La «Zeit» reca che all'ufficio di polizia fu segnalato l'arrivo a Vienna di molti borsaioli. Già nella notte di domenica la polizia eseguì delle perlustrazioni, arrestando 23 individui fra i quali si trovavano cinque borsaioli matricolati, già sfrattati.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» calcola che siano arrivati finora per assistere al corteo circa 25.000 forestieri, e che almeno altrettanti arriveranno per domattina. Si è provvisto largamente per l'eventualità d'infortuni, erigendo lungo il percorso 36 stazioni sanitarie con 120 medici, 120 vigili, 40 soldati sanitari e molto altro personale sanitario civile. Da parte di privati furono messi a disposizione 300 automobili. Furono allestite le lettighe delle ferrovie. Anche l'amministrazione militare mise a disposizione grande quantità di barelle.

La costituzione della commissione giubilare
«Pro infanzia»

VIENNA 11 (N). Nella sala delle sedute del consiglio dei ministri ebbe luogo stamane, sotto la presidenza del presidente dei ministri, barone Beck, l'adunanza costitutiva della commissione giubilare «Pro infanzia». Erano presenti i ministri Marchet e Klein, il capo-sezione Prytis in rappresentanza del ministro degli interni, parecchi deputati, e il borgomastro dott. Lueger.

Il presidente dei ministri tracciò per sommi capi il programma della commissione. Il vice-presidente conte Trauttmannsdorff disse che la commissione dovrà raccogliere ora le offerte e avanzare poi le proposte sull'uso degli importi raccolti. Fu infine incaricata la presidenza di procedere alla costituzione di un comitato esecutivo, tenendo conto di tutte le provincie e di tutte le nazionalità.

LE INVESTIZIONI FERROVIARIE
alla Camera ungherese
Il progetto approvato

BUDAPEST 11 (B). La Camera dei deputati continua la discussione del progetto relativo alle investizioni ferroviarie.

Supilo, croato, incomincia il suo discorso in ungherese, lagnandosi per il trattamento fatto alla Croazia nel campo finanziario ed economico. Continuando poscia in croato l'oratore espone le lagnanze dei croati.

Parlano in croato nel medesimo senso Babic, Lukinic, Budisavljevic e Maranic; la discussione generale è quindi chiusa.

Il segretario di Stato Szterenyi parla in luogo del ministro del commercio Kossuth. Dice che il Governo attuale ha fatto tutto il possibile per aumentare la capacità delle ferrovie dello Stato. Grazie alle disposizioni prese si può constatare fino d'ora un notevole miglioramento. Si occupa quindi della necessità di aumentare il numero delle locomotive e dei vagoni, visto l'enorme aumento del movimento passeggeri e merci. Anche le condizioni delle stazioni ferroviarie sono deficenti. Così anche a Fiume le condizioni sono insostenibili. Quantunque il Governo desideri di adottare ampi provvedimenti nell'interesse di Fiume, pure le condizioni colà sono tali che a mo' d'esempio durante il periodo dal settembre al dicembre 1907 si trovarono sulla linea ogni giorno 750 vagoni che non potevano essere inoltrati. Naturalmente ciò ha prodotto un incaglio nel movimento merci sul tratto Budapest-Fiume. L'oratore rileva che la rendibilità delle ferrovie dello Stato va descrescendo, un po' pel rincaro dei materiali, un po' per l'aumento delle paghe. Passando a parlare delle relazioni dell'Ungheria con le ferrovie della Bosnia-Erzegovina il segretario di Stato dichiara che un confronto dal traffico ungherese col traffico austriaco per quanto riguarda le provincie occupate dà un risultato favorevole all'Ungheria. Mediante il ponte di Baja-Bataszek l'Ungheria avrà una nuova congiunzione. Le congiunzioni dell'Ungheria con le provincie occupate saranno così cinque, mentre l'Austria non ne possiede che due. Per quanto riguarda la questione del porto commerciale di Budapest l'oratore accenna al piano di canalizzazione già accettato dalla legislazione austriaca e dice che lo stesso eserciterà un'influenza anche sull'Ungheria. Infine il segretario di Stato raccomanda l'approvazione del progetto (vivi applausi).

Dopo breve discussione il progetto è approvato anche in discussione articolata.

Si inizia la discussione generale sul progetto relativo ai medici condotti. Il relatore Balogh ne raccomanda la approvazione.

La discussione è poscia interrotta. Prossima seduta domani.

LA FERROVIA DEL SANGIACCATO
Trattative austro-russe

BERLINO 11 (N). L'agente delle finanze della Russia si recherà prossimamente a Vienna per trattare circa la ferrovia del Sangiaccato.

IL PROCESSO DI CETTIGNE
Le arringhe dei difensori

CETTIGNE 11 (N). Nel processo delle bombe cominciarono oggi le arringhe dei difensori. Il difensore di Raikovic dice che il suo difeso, consegnando le bombe alla polizia, sventò il piano del complotto; perciò ne chiede l'assoluzione. I difensori di Giulafic, di Voivodic e degli studenti compromessi fanno valere a discolpa dei loro clienti parecchie circostanze attenuanti e chiedono che siano condannati a una pena lieve.

Le arringhe continueranno domani.

LA QUESTIONE DI SAMO
Una minaccia delle potenze protettrici

FRANCOFORTE 11 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori dell'Inghilterra, della Germania e della Russia hanno dichiarato alla Porta che in caso di eccessi da parte delle truppe turche a Samo, sarebbero mandate navi da guerra a Vathy.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE

PARMA 11 (N). Oggi sono qui giunti senza incidenti 130 liberi lavoratori cremaschi, che furono subito sparsi nei diversi comuni. Altri liberi lavoratori giungeranno oggi da Brescia.

La «Gazzetta di Parma» pubblica una lettera dell'avv. Molesini in cui respinge l'accusa di essere l'autore del foglio non firmato «Il retroscena». In altra lettera, pubblicata dal giornale stesso, dichiara di esserne autore il pubblicista Aldo Buroni, corrispondente del «Momento» di Torino.

I FATTI DI VIGNEUX ALLA CAMERA FRANCESE
Dichiarazioni di Clémenceau

PARIGI 11 (N). Camera. Il presidente dei ministri Clémenceau, rispondendo all'interpellanza sui fatti di Vigneux, esprime a nome del Governo il suo rincrescimento per i luttuosi fatti. Egli dice che il Governo aveva il dovere di proteggere gli operai volonterosi di lavorare, e le fabbriche. Il presidente dei ministri poi, sulla base dell'inchiesta ufficiale, fa una esposizione dei fatti, ed esprime il suo biasimo a quei gendarmi che assalirono quegli scioperanti che non partecipavano alle dimostrazioni. L'autorità giudiziaria accerterà su quali persone ricadrà la responsabilità; in pari tempo deciderà se i gendarmi abbiano o no agito per legittima difesa. Da quanto si può constatare finora sembra che il quartiermastro della gendarmeria abbia commesso un grave errore di servizio: egli dovrà rispondere dinanzi al Consiglio disciplinare. Il prefetto del dipartimento Seine-Oise, il sottoprefetto, il capitano Corbeil e quei gendarmi che non spararono saranno premiati. Infine il presidente dei ministri dichiara che la Camera dovrà scegliere fra un Governo il quale desidera attuare delle riforme pur mantenendo l'ordine legale, e i sovversivi (applausi a Sinistra).

Dopo una replica degli interpellanti si presenta un ordine del giorno, che esprime il sentimento doloroso della Camera, e la fiducia che il Governo, giusta la sua promessa, punirà i colpevoli. Questo ordine del giorno, accettato dal presidente dei ministri, è accolto dalla Camera con voti 429 contro 63. Indi si toglie la seduta.

Venerdì la Camera discuterà l'interpellanza dei deputati Gervais e Deschanel, circa il Marocco.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(41)

— Dove è Guglielmo? - interrogò il conte inquieto.

— Mi ha lasciato or ora, scusandosi, adducendo la necessità di dover domandare un'informazione urgente da un suo amico.

— Hum! potrebbe essere un pretesto...

Fu interrotto da sir Francis Evenson, che veniva a salutarlo.

Dopo la presentazione, il conte domandò ancora:

— Per caso avete veduto il signor Guglielmo Hartmann?

Sir Evenson, che quella sera spogliatosi del costume fantastico d'archeologo, era quasi irriconoscibile nel «frack» elegantissimo di «gentleman», strizzò i grandi occhi grigi, lisciò i lunghi favoriti, aggiustò il monocolo sull'occhio e sorridendo disse:

— Mi domandate ove trovasi il signor Guglielmo? Mi par strana questa domanda in bocca vostra.

— Ma, era qui or ora e ci è sfuggito come un'anguilla! Temo che...

— Vediamo un po', la signorina Irene è qui?

— Sì.

— Ebbene, potete supporre facilmente ove egli sia.

— Ho lasciato mia figlia in questo istante.

— Voi però dimenticate che l'amore ha le ali.

Il conte sorrise, ma non cessò di essere preoccupato.

E non senza ragione, perchè purtroppo gli avvenimenti precipitavano.

Come prevedeva sir Francis, Guglielmo, appena libero, corse a raggiungere Irene.

Indovinando vagamente quanto gli era sfuggito allo sguardo, egli si era affrettato a vedere la fanciulla e parlare.

Profittando d'un preludio di mazurca, aveva invitato la signorina di Marancourt, che aveva accettato immediatamente ed entrambi si erano allontanati sotto il pretesto di ballare.

— Ve ne prego, signorina - mormorò Guglielmo con voce tremante - ditemi quanto è avvenuto fra voi ed Ahmed... Sono in una angoscia atroce, ve ne supplico.... Ammetterete, spero, che io sia il primo interessato a conoscere la verità?

— Sì - mormorò penosamente Irene, che si sentiva soffocare dai singhiozzi.

— Grazie. Ebbene, parlate, spiegatemi tutto senza timore.... poichè, comprenderete, se il figlio di Abou-Samara vi ha mancato di rispetto, appartiene a me il compito di esigerne riparazione.

— Oh! no, di grazia, non fate scandalo, ve ne scongiuro.

— E' una debolezza perdonare.

— Preferisco il perdono e l'oblio.

— Sia... Però desidero sapere lo stesso.

Irene sospirò.

— Soffoco - mormorò - accompagnatemi accanto ad una finestra, ho bisogno d'aria.

— Come siete pallida!

— E' un malessere passeggero.

Per qualche minuto rimase con la fronte poggiata sulle mani, gli occhi chiusi aspirando l'aria a pieni polmoni, che fresca e profumata entrava dalla finestra semi-aperta.

Infine, sentendosi meglio, sollevò il capo e fissando a lungo i suoi occhi in quelli di Guglielmo:

— Vi è sembrato forse che io mancassi di confidenza in voi - disse con tono di rincrescimento.

— Ma.... no.

— Sì invece... e ve ne domando perdono. Vi debbo una confessione, lo so, ma prima vorrei da voi una promessa.

— Quale promessa?

— La promessa che non vi lascerete trasportare da uno slancio di rancore o di gelosia a qualche atto di violenza.

— E' duro quello che mi chiedete... ma, accetto... prometto!

Irene si raccolse un istante, poi riprese:

— Voi sapete quali sono le relazioni di mio padre col banchiere Abou-Samara?

— Sì, press'a poco. Abou-Samara per professione e per atavismo non ha che un solo scopo: quello di mettere nelle sue tasche il denaro degli altri; le sue relazioni col signor di Marancourt saranno le stesse di tutti gli altri disgraziati che egli si accanisce a spogliare; le relazioni della sanguisuga....

— Ecco che già dimenticate la vostra promessa! interruppe dolcemente la giovanetta.

— Perdono, perdo la padronanza di me stesso quando si tocca questo soggetto... Ora sarò calmo, saprò dominarmi, continuate pure.

— Io non dico che i vostri rimproveri non siano giusti. Da diverso tempo sono al corrente di tutte le difficoltà che il banchiere ha create a mio padre, e ho già tanto sofferto per i dispiaceri di cui egli è causa con la sua durezza!... ma ciò non è tutto, in questo momento le questioni di danaro sono nulla...

— Ah!

— Qualche settimana fa, pochi giorni dopo un'intervista fra mio padre ed Abou-Samara nel corso della quale il vecchio Ebreo lanciò ogni sorta di minaccie, il figlio Ahmed si è presentato in casa nostra....

— A fare che cosa?

— Per domandare la mia mano.

— Oh!...

(Continua).

LA STATIZZAZIONE DELLE MINIERE
domandata dal congresso dei minatori

PARIGI 11 (B). Il congresso dei minatori discusse nella seduta antimeridiana la questione della statizzazione delle miniere. Il congresso accettò infine contro i voti dei polacchi una proposta dei delegati germanici, belgi e francesi, in cui si domanda la statizzazione, a condizione però che agli operai sia garantito il diritto di coalizione. Il congresso iniziò quindi la discussione della questione delle pensioni per la vecchiaia.

L'annessione del Congo
questione di vita o di morte per il ministero belga

BRUXELLES 11 (N). Il Governo è fermamente deciso di non permettere nessuna modificazione del disegno di legge concernente il Congo. Il Governo e convinto che il gruppo di Bernaert non deve assumere la responsabilità per la repulsione del disegno di legge, e per la caduta del Ministero. Il presidente dei ministri spera che anche i liberali moderati voteranno per la legge, appena saranno pubblicate le note scambiate fra l'Inghilterra ed il Belgio, e sarà risultata evidente la pressione esercitata dall'Inghilterra sul Belgio.

L'atteggiamento energico dello scià
rende titubanti i suoi nemici

PIETROBURGO 11 (N). Il «Novoie Vremia» ha da Dsciulfa: Gli endciumen di Tebris ricevettero il 9 corr. il seguente telegramma dello scià: Gente male intenzionata voleva introdurre nella Persia il regno dell'arbitrio, ciocchè provocò l'anarchia nel paese. Sono fermamente risoluto di punire i perturbatori dell'ordine, ed agirò anche in tal guisa, restando fedele alla costituzione.

Il tono energico di questo telegramma ebbe l'effetto di una bomba. Gli endciumen, che avevano già l'intenzione di proclamare la destituzione dello scià, divennero titubanti. Particolarmente il clero prese le parti dello scià. Si lasciò cadere il progetto di rompere le relazioni con la Russia. I russi di Tebris temono però che l'inviato russo ripeterà gli errori fatali e non licenzierà gli elementi che screditano lo scià.

Diserzioni in massa dalla squadra americana

LONDRA 11 (B). Il Daily Mail» ha da Nuova York che dall'arrivo della flotta americana nelle acque della California fino ad ora sono disertati più di mille marinai.

Il marchese Carlotti lascia Cettigne.

CETTIGNE 11 (B). L'inviato italiano marchese Carlotti presentò oggi al principe le sue lettere di richiamo. Dopo l'udienza l'inviato prese parte alla colazione nel palazzo del principe, che gli conferì il gran cordone dell'ordine di Danilo.

La statizzazione delle ferrovie
Dichiarazioni del ministro alla commissione ferroviaria

VIENNA 11 (N). Il ministro delle ferrovie, dott. Derschatta, dichiarò alla Commissione ferroviaria, relativamente alla statizzazione della ferrovia boema del Nord, che essa non costituisce che un primo passo dell'azione intrapresa dal Ministero per la statizzazione delle ferrovie. Le trattative con la «Südnorddeutsche Verbindungsbahn» non condussero finora ad alcun risultato. Continuano anche le trattative con la Società delle ferrovie dello Stato; non si è però tanto prossimi a un accordo come lo si riteneva da qualche parte.

La crisi commerciale a Scianghai

PARIGI 11 (N). Secondo notizie da Sciangai perdura colà la crisi commerciale. Molte ditte estere, specialmente tedesche si trovano in imbarazzi finanziari. Su circa quattrocento negozianti di cotone cinesi a Sciangai il 50 per cento hanno sospeso i pagamenti.

Gli esperimenti di Delagrange a Milano. Un guasto.

MILANO 11 (N). Oggi Delagrange presentò per la prima volta al pubblico milanese il suo areoplano. Numeroso ed elegante pubblico affollava le tribune. All'esperimento assistevano il prefetto e il sindaco. Poco dopo le 17, Delagrange spinse il suo apparecchio sul terreno delle esperienze tra la simpatica curiosità degli spettatori. L'aeroplano dopo aver percorso il terreno per una cinquantina di metri, si alzò percorrendo a volo, a non più di un metro di altezza, un lato della piazza d'armi misurante circa un chilometro di lunghezza. Ad un tratto fu visto l'aeroplano toccare terra e rimanere immobile. Delagrange e l'ing. Voisin subito accorsero. S'era prodotto un guasto nel motore. Il guasto non è riparabile in breve nè facilmente. Fu telegrafato a Parigi perchè si tenga pronto un pezzo di ricambio; il meccanico partirà stasera alla volta di Parigi per prenderlo, e portarlo a Milano. Quindi occorreranno parecchi giorni, durante i quali gli annunziati esperimenti sono forzatamente sospesi.

Scosse di terremoto.

REGGIO CALABRIA 11 (N). L'Osservatorio meteorologico geodinamico comunica che una scossa di terremoto di primo grado fu avvertita stanotte alle 23.37. La scossa fu segnalata da tutti gli strumenti. Alle 5.02 di stamane la scossa si ripetè segnalata pure da tutti gli strumenti.

Collisione in porto, a Bari.

BARI 11 (N). Il piroscafo germanico «Pergamon» entrando in questo porto è venuto a collisione con la grossa draga «S. Nicola» e con un salpa-ancore, che lavoravano per l'escavazione del porto. Entrambi affondarono. L'equipaggio è salvo.

Un altro disastro ferroviario nel Belgio. Tre morti e quindici feriti.

TOURNAY 11 (B). Presso Maffle deragliò un treno passeggeri che aveva lasciato Mons alle 11 ant. Si dice che vi siano cinque morti e parecchi feriti.

BRUXELLES 11 (N). Secondo un'informazione ufficiale nel disastro ferroviario di Maffle rimasero uccise tre persone e quindici ferite. La macchina, il bagagliaio e cinque vagoni passeggeri furono distrutti dal fuoco.

Un tenente colonnello suicida.

GENOVA 11 (N). Nella caserma di S. Benigno, si è suicidato con un colpo di pistola alla testa il comm. Giuseppe Gardini, d'anni 58, da Reggio Emilia, tenente colonnello del 1.o artiglieria. Si ignorano le cause del suicidio.

Una trincea che frana. Tre morti.

NAPOLI 11 (N). Per i lavori di sottofondazione della villa Marazzi a Posillipo si procedeva allo scavo di una trincea profonda. Oggi mentre gli operai lavoravano un rombo cupo ha fatto sospettare di una disgrazia. Gli accorsi constatarono con orrore che la trincea scavata nel giardino era franata seppellendo tre operai. Sul luogo del disastro accorsero i pompieri che si sono messi subito alla ricerca dei corpi degli operai. Alla profondità di 15 metri furono trovati i corpi dei tre giovani, Nicola Jodici, Giuseppe Torelli e Vincenzo Esposito, morti per asfissia. Sono avvenuti incidenti pietosi.

I misfatti dell'automobilismo.

FIRENZE 11 (N). Oggi, alle cascine dal viale Regina veniva un'automobile in cui vi erano alcuni signori e signore. Dal vialetto che fiancheggia il piazzale del Re, veniva tale Sebastiano Cecchi cinquantenne, cassiere della Banca Ascaro, montato su una motocicletta. Alla curva l'automobile ha investito il Cecchi gettandolo a trenta metri di distanza; morì sul colpo. La motocicletta fu ridotta in frantumi. Lo chauffeur e le altre persone che si trovavano nell'automobile si sono date alla fuga. Accorsero alcune guardie municipali e poscia un vicecommissario, un pretore, carabinieri e guardie. Il cadavere fu trasportato nell'asilo mortuario di Santa Maria Novella. L'automobile ha riportato qualche danno.

ASTERISCHI

Alla Permanente è aperta da due giorni, e rimarrà aperta soltanto fino a domenica, la quarta esposizione dei giapponesi. Mirabile vi è particolarmente la raccolta delle stampe, quasi tutte dell'ultima epoca d'oro, quando nel Giappone pullulavano i discepoli intorno ai grandi maestri della scuola realistica. Quasi ad una ad una, queste stampe sono documenti d'un tecnicismo inarrivabile e d'un senso d'armonia che ha mille accorgimenti e mille finezze. L'intonazione bruno-verde della donna dall'ombrellino chiuso, i paesaggi cromatici delicatissimi dal cilestrino argenteo d'un risvolto di manica ai rosei di foglia morta d'un «kimono» che ricade con le sue semplici pieghe, gli squilli vigorosi dello scarlatto e l'imperioso assolutismo del nero dominanti sopra un mormorio sommesso di striscioline sbiscianti e di toni teneri, sono momenti di raffinata sensibilità. Ma se il colore è sempre una bellezza, la grazia mobile della «silhouette» femminile, con intorno a sè raccolte le sue tonache leggere che svolerebbero al vento, ha una seduzione tanto più penetrante quanto più l'artista giapponese è abile nel collocarla dentro ai suoi piccoli ambienti, alle sue case da the o alle sue case di bambola, dove ogni particolare è segnato con una nitidezza amorosa: il vaso di bronzo sul tripode fantastico e i libri di stampe accatastati sul tavolo-balocco, i paraventi decorati e le tende, i rotoli di seta e le cassettine di lacca. La donna-bambina, la donna-giuocattolo, la donna che fu in qualche periodo dei due ultimi secoli anche l'ideale europeo, è posta nel suo regno e si intona con tutte le cose: fragile mobile di lusso nelle casette che parebbero non poter resistere al soffio d'un uragano. L'artista giapponese ha una prospettiva tutta sua e tutta incerta: e nondimeno chi saprebbe dare al pari di lui il senso della cubatura di quelle sue stanzette? possederne lo spazio? comporvi con ordine, con chiarezza e con agilità disinvolta tutte le cose?

★

La Società Agraria, in occasione del suo cinquantennio, ha fatto coniare anche una medaglia commemorativa. L'ha affidata al Marin, che in mirabili lavori di questo genere aveva dimostrato vigore artistico non comune e una preparazione più che eccellente. La medaglia per la Società Agraria è una larga visione georgica moderna, che efficacemente sintetizza l'opera sociale. Come lavoro d'arte non è forse l'opera più sentita e più largamente energica del Marin: e questa minore energia - mentre nella medaglia-ritratto si era egli mostrato sì robusto e sì denso - nasce forse della nuova difficoltà che qui gli si impone di armonizzare con la massa umana monumentale del primo piano una spaziante prospettiva aerea di messi che ondeggiano, di bovi ai campi, di villaggi, di boschi, di monti lontani. Nel gruppo umano, la figura principale, pur nel taglio secco delle sue vesti umide di sudore, ha per sè stessa una bella fierezza; e indovinata è pur la seconda figura, che per la gracilità delle membra si direbbe d'adolescente; toglie alquanto alla solidità del gruppo la terza, della quale la testa non si vede, e il braccio è snervato. Il fluttuare delle messi è ben colto; forse, invece, nelle lontananze del villaggio, dei bovi, dei boschi, il rilievo, talvolta troppo risentito, crea un chiaro-scuro un po' convenzionale. La medaglia è nel complesso per la concezione e per il pregio di molti particolari, una bell'opera d'arte moderna, della quale può rallegrarsi la Società Agraria.

★

La gentile signorina Bertina Duschiack è andata sposa al signor Francesco Berger.

CRONACA LOCALE

UN'ALTRA DICHIARAZIONE
sul voto degli studenti di Vienna

Ci perviene dal dott. Dudan la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

«Un'ultima e brevissima osservazione ai commenti del «Piccolo» sulla dichiarazione di voto degli studenti di Vienna del 3 m. c.: Gli studenti nei discorsi, nelle motivazioni e nei voti parlano di non voler impedire, di voler subire o tollerare l'istituzione della Facoltà italiana a Vienna e accentuano nei comunicati alla stampa questa parola «istituzione» sottolineandola, il «Piccolo» invece nei suoi commenti attribuisce sempre agli studenti di Vienna la frase «vogliono subire la Facoltà a Vienna» e naturalmente viene alla conclusione che questa è una acquiescenza anticipata degli studenti dinanzi all'ingiusta volontà del Governo.

«Sta invece il fatto, che gli studenti hanno dichiarato sempre e anche al 3 m. c., che essi continueranno l'agitazione, finchè non saranno soddisfatti i loro postulati universitari e fra questi postulati mai c'è stato quello di una facoltà italiana a Vienna o in qualunque altra città fuorchè a Trieste; sicchè nemmeno una imposta Facoltà a Vienna condurrà gli studenti all'acquiescenza.

«Con i più distinti saluti
Vienna, 10 giugno 1908.
Alessandro Dudan».

★

Avremmo proseguito volentieri la discussione nell'interesse del nostro postulato universitario se alle nostre argomentazioni fondate sui fatti si fosse risposto con qualche cosa di più e di meglio che con dei poco felici giochi di parole. Non altro infatti che un gioco di parole contiene la prima parte della lettera che ci invia, evidentemente a nome suo personale soltanto, il dott. Dudan. Noi rinfacciamo agli studenti che accolsero le proposte del dott. Dudan nell'adunanza del 3 corr. di aver voluto con inopportuna e dannosa antecipazione annunziare al Governo d'essere disposti a subire la Facoltà a Vienna. E il dott. Dudan sorge a rettificare ed afferma che gli studenti avrebbero subito o tollerato l'istituzione della Facoltà italiana a Vienna!

Ebbene? Dove sta la differenza, dove la rettifica? O vuol essere una ritirata?

In quanto al resto della lettera, vi abbiamo antecipatamente risposto giorni or sono e il dott. Dudan avrebbe dovuto dirci piuttosto come si spiega la essenziale diversità fra l'atteggiamento assunto dagli studenti di Vienna nel febbraio scorso e quello assunto ora - sempre sotto la sua guida.

UN' ADUNANZA DI STUDENTI TRIESTINI

Per domenica alle 11 ant. gli studenti triestini sono convocati ad una radunanza a § 2 nella sala della Società Operaia per trattare sulla questione universitaria in nesso con gli ultimi fatti.

La importanza del problema e del momento basta da sè ad assicurare alla riunione intervento numeroso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Nicoletta ved. Stuparich, dalla famiglia Luigi Carniel cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dalla signora Teresa Cantoni cor. 10; dal prof. Giulio Baschiera, cugino dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Sfetez, dagli amici del padre, al tavolo «Al vetturino» cor. 11; dal sig. A. Bradaschia cor. 5; dal sig. Silvio Tossich cor. 5.

Raccolte da Maria Damini vendendo confetti cor. 3.30.

L'opera giubilare a favore dell'infanzia. Il Comitato costituitosi per iniziativa del luogotenente e sotto la presidenza del podestà per l'opera giubilare a favore dell'infanzia, ha preso la deliberazione di rendere partecipi del beneficio delle oblazioni che gli pervengono, quei patrî istituti e quelle società, che hanno per iscopo la cura dell'infanzia. Se anche da più parti venne espresso il desiderio che dal fondo giubilare da raccogliersi venga creata la base per un istituto nuovo per fanciulli, parve nondimeno più opportuno di rinvigorire quelle benemerite istituzioni, che esercitano già col migliore successo la tutela del fanciullo in varî modi.

Anzitutto venne preso in considerazione l'Ospedale infantile fondato nell'anno 1856, per il cui ampliamento e sviluppo sono già disponibili cor. 400.000. Mediante un corrispondente aiuto si potrà tramutare l'Ospedale infantile attuale in un istituto in tutto corrispondente alle odierne esigenze.

In seconda linea è da pensare ad appoggiare l'attività oltremodo efficace e benefica della Società degli Amici dell'infanzia. Infine sono da prendersi in considerazione i seguenti istituti e società: Albertinum, Asilo per fanciulli israeliti, Elisabettino, Società evangelica di Signore, Ricreatorio dei Padri Salesiani, Orfanotrofio di S. Giuseppe, Ricreatorio della Società di S. Vincenzo, Ricreatorio per ragazze del Sacro Cuore, Riformatorio della Casa dei poveri, i quali tutti hanno grandi meriti per la cura dell'infanzia.

Dacchè vi è inoltre la possibilità, che il Comitato del giubileo formatosi a Vienna, sotto la presidenza del ministro-presidente e che deve estendere la sua attività a tutto l'Impero, abbia a provvedere alla erezione di istituti, ai cui vantaggi sarebbero ammessi anche fanciulli della città nostra, il Comitato di Trieste si è riservato per tutti i casi un importo a tali scopi.

Frattanto dal Comitato venne deliberato che delle affluenti oblazioni tenuto calcolo delle disposizioni espresse dagli stessi oblatori, due quinti sieno dedicati all'Ospedale infantile di Trieste, un quinto alla Società degli Amici dell'infanzia ed un altro quinto ai sopramentovati istituti e società; l'ultimo quinto è da tenere in riserva per gli eventuali contributi al Comitato centrale, nonchè per la ulteriore partecipazione a favore dei patrî istituti con riguardo ai mezzi esistenti ed ai dimostrati bisogni.

Per l'ampolla dantesca ci pervennero: da «Eden» cor. 5.

Il tramway, la sicurezza del pubblico e l'ordine. La stagione del concorso domenicale di mezza Trieste a Barcola non s'è fatta aspettare quest'anno; e non s'è fatto aspettare il caratteristico affollamento del «tramway» sulla linea che vi conduce e specialmente alla stazione capolinea barcolana. Grandi ondate di gente assaltano i carrozzoni del «tramway» di Barcola nelle ore pomeridiane: uomini in folla e signore con nidiate di bimbi, che perdono la testa prima d'assicurarsi un carrozzone dove vi sia posto per tutti. Gli uomini tendono le mani, si afferrano alle sbarre, cercano di spiccare il salto per mettere piede sul carrozzone assalito; le signore tendono i bambini perchè il fattorino li pigli, e intanto chiamano gli altri perchè non si scostino: ne succede una confusione, una mischia, una successione rapida d'urti e di sgarbatezze: un fischio, il carrozzone riparte: chi fu più forte, bene o male alloggia; chi fu più debole od ebbe intorno troppi bambini, bene o male aspetterà. Tutto ciò è vivace; è una bella imagine della lotta per l'esistenza; ma non è molto civile, e procura a chi rimane troppe volte a trarre un sentimento misto di stizza e di malinconia.

Ma potrebbe essere altrimenti? Certo, potrebbe essere: e se non fosse, nelle città molto maggiori della nostra, nelle città dove gli affollamenti tramviari sono molto più intensi, si dovrebbe aggiungere ad ogni stazione della tramvia urbana una ambulanza per i feriti e i contusi durante l'assalto nei carrozzoni. In queste città però si è provveduto: si è adottata ormai quasi generalmente la bella usanza degli «omnibus» e dei «tramway» parigini: cioè la tessera con il numero d'ordine per quanti arrivano alla stazione e vogliono salire sul carrozzone in partenza. Prima di mettersi in fila ad aspettare, si va all'edicola della stazione a prendere un numero: il fattorino chiama i numeri progressivamente, e chi è primo arrivato ha diritto a salir prima sul carrozzone: quando questo è completo non c'entra più nessuno; ma quelli che restano a terra hanno un numero che dà loro il diritto di essere i primi sul carrozzone successivo. In tal modo, per quanta sia la folla, non si dà mai il caso di ressa, di prepotenza e di disordine; al diritto del più forte è sostituito l'effettivo diritto del primo arrivato. Chi ha un numero molto alto sa di dover andar a passeggiar per cinque minuti; ma quando ritorna, non ci sono nuovi occupanti che gli usurpino il posto.

A Trieste questo sistema non si è applicato mai; l'ordine, in fatto di affollamento tramviario, è anzi una cosa tanto nuova, che quando càpita una giornata eccezionale di affluenza o di calca, si richiedono dozzine di guardie e due o tre commissari di polizia perchè il pubblico non si ammazzi nell'assalto dei «tramways». Ebbene: a noi pare che sarebbe tempo di educare un poco la popolazione alla buona regola delle altre città, introducendo il sistema del numero almeno nella stagione estiva o almeno nelle domeniche e altre feste sulla linea di Barcola; dove e quando sono forse più frequenti i casi di scene tumultuose per la conquista del posto. La lotta non è per tutti; e specialmente poi non è per le signore e per i bambini di fronte ai muscoli e, diciamolo pure, talvolta la poca gentilezza e cavalleria del sesso forte.

Dichiarazioni per l'esportazione. Le dichiarazioni statistiche per l'esportazione postale all'estero, che erano allestite quali «valori postali», sono state messe fuori di corso col 30 aprile a. c. In loro vece saranno d'ora in poi usati esclusivamente i formulari per le dichiarazioni di merce, allestiti quali valori «statistici».

E' però concesso anche ai privati fino al 31 luglio a. c. di cambiare «gratuitamente» presso gli uffici postali le dichiarazioni di merci della vecchia emissione, che essi avessero ancora, verso dichiarazioni di merci allestite quali valori statistici. Possono essere cambiati anche formulari, sui quali le parti avessero già apposto a stampa o con altro mezzo delle iscrizioni, non però quelli che portano traccie di un trattamento postale.

La cresima. Iermattina, mons. vescovo impartì la cresima nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio vecchio). E' noto che la cresima in quella chiesa ha tradizioni di aristocraticità: e ieri vi erano molte vetture private, ma anche parecchie vetture pubbliche. Cresimandi e cresimande erano elegantemente vestiti; specialmente queste ultime, che formavano la stragrande maggioranza, sfoggiavano elegantissime toilette candide ed eleganti cappellini. Alcune cresimande erano in età da poter venir scambiate per sposine.

Le fanciulle erano 269, i fanciulli 89; complessivamente, dunque, 358.

La stazione modello d'allevamento bovino. Stasera, alle 6.30, nel predio della Società agraria (S. Giovanni di Guardiella), seguirà lo scoprimento della lapide che perpetua la memoria dell'atto munifico della Cassa di risparmio nell'erezione della stazione modello d'allevamento bovino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Nicoletta ved. Stuparich dal sig. Antonio Gandusio cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Soich-Weidinger cor. 20 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Sfetez dagli amici del padre: Edoardo Foà e Otto de Leitenburg cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 10 a favore della Guardia medica.

Rendita italiana. La Filiale del Credit ci comunica che paga già dal 19 corr. al corso di giornata la cedola di scadenza 1. luglio p. v. della Rendita italiana 3.75%.

Nuova pianta stradale di Trieste. Gli editori Mora e C. hanno pubblicato la nuova pianta stradale di Trieste per l'anno 1909, inviata in dono a tutti gli associati alla guida della città. In essa sono debitamente tracciate tutte le strade nuove che negli ultimi anni vennero a completare la viabilità cittadina, ed è anche tenuto conto, per quanto riguarda l'estensione della pianta, dello sviluppo preso dalla viabilità dei sobborghi, da Gretta alle Chiarbole, e dall'Ippodromo di Montebello al Boschetto. Sarebbe però desiderabile che nelle future edizioni di carte di Trieste, si segnassero con così bella diligenza non solo le vie, ma anche le aree fabbricate di tutti i quartieri suburbani: perchè Trieste, sulle carte, non continuasse ad apparire molto più piccola di quello che è in realtà.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nella scorsa settimana, fu di volumi: 827 in quella di via Gius. Parini, di 334 in quella di via Paolo Veronese, di 424 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6751 nella prima, 2084 nella seconda e 1234 nella terza.

Produzioni musicali. Per lunedì 15 corr. è fissato al Conservatorio Tartini il terzo esperimento annuale degli alunni.

Fortier podistico italiano. Domani sera, sabato, alle ore 10, il Club sportivo «Libertas»» effettuerà sul percorso Trieste-Cacciatore-Capodistria-Pirano (chilom. 50 in 9 ore di tempo massimo) la marcia anniversaria del F. P. I. Il ritrovo è fissato nella sede sociale del C. S. «Libertas» (via Farneto 56).

Convegni sociali. Il C. S. «Edera» invita i partecipanti alla marcia notturna anniversaria del «Fortier Podistico Italiano» a trovarsi domani sera alle 11.30 alla rotonda del Boschetto (nella trattoria ex-Brocchetta), donde, chiuse le iscrizioni e fatto l'appello, sarà data la partenza alla mezzanotte.

★ Il Club Ciclistico «Ardito» indice per domenica 14 corr. una gita alla volta di Udine; partenza dal Caffè ai Volti di Chiozza, alle 5 ant. precise. Ritorno da Ronchi, con la ferrovia, alla sera.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 31 maggio al 6 giugno si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 33;

espulsi morti ed aborti: 10; dei quali 2 illegittimi;

nati vivi: 122, cioè 58 maschi e 64 femmine; dei quali 31 illegittimi;

morti: 81, cioè 46 maschi e 35 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 1 oltre gli 80 anni.

Degli 81 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo; 1 da scarlattina; 1 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 2 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete con un importo di danaro rinvenuto sull'angolo della via Pier Luigi da Palestrina e via S. Francesco d'Assisi dall'ing. dott. G. Depangher-Manzini. - Un fermaglio con fotografia rinvenuto in via Paduina. - Alcuni metri di pizzo. - Un guanto di filo. - Un biglietto del civico Monte di pietà. - 4 singole chiavi. - Una chiave doppia. - Un mazzo di tre chiavi.

IL PICCINO STA BENE
Parecchi pietosi desiderano di adottarlo

La notizia del rinvenimento del piccino abbandonato nel pronao di Sant'Antonio nuovo ha fatto profonda impressione specialmente nelle gentili lettrici. Tutto ieri fu un continuo chiederci ansioso di vocine femminili, attraverso il telefono:

— Hanno notizia del bambino rinvenuto?

— Come sta el picio?

Il piccino sta benissimo. Ieri, visitato nuovamente dai medici, fu trovato sanissimo. Tutto il giorno poppò e dormì, beatamente, inconscio della fatalità che aveva sfiorato la sua testolina innocente.

Anche all'Ospedale fu un continuo affluire di persone che si recarono a prendere notizie del trovatello: fra esse parecchie signore, che, commosse al pietoso caso e ignare delle formalità che bisogna prima espletare, domandarono «tout court» che venisse loro consegnato il bambino, avendo intenzione di adottarlo o di tenerselo ed educarlo a proprie spese. Fra le altre, si presentarono le signore Diem e Donaggio - e i medici e gl'impiegati dovettero faticare a persuaderle che i loro desideri non potevano venire pel momento appagati e che bisognava attendere le disposizioni che in proposito l'autorità giudiziaria vorrà prendere, come autorità pupillare.

Ad ogni modo - e lo constatiamo lieti - l'avvenire del povero piccino è assicurato, poichè certamente sarà affidato a persona che potrà prendersi cura amorosa di lui.

Il rinvenimento di due annegati

Ieri, alla una pom., gli ormeggiatori Teodolindo Vesnaver, abitante in via delle Beccherie N. 4, e Angelo Delpiero, abitante in Corso N. 31, passando con la loro barca a circa un cento metri al largo della Lanterna, videro galleggiare un corpo umano. Legatolo, lo rimorchiarono al molo nuovo di S. Teresa, ove lo trassero a terra. Uno di essi, quindi, si recò ad avvertire del lugubre rinvenimento il dirigente della sezione di polizia alla Stazione del Campo Marzio, signor Pasquali. Questi si recò subito sul luogo e fece avvertire l'autorità marittima, che mandò il dottor Cosulich, per le constatazioni necessarie.

Il dott. Cosulich constatò che la morte dell'annegato datava da molti giorni, poichè era già in stato di avanzata decomposizione. Altro quindi non restava a fare che cercare d'accertare l'identità del disgraziato. Frugate le tasche, nulla si trovò che potesse dar qualche traccia della sua personalità: ma vi si rinvennero, invece, nelle tasche della giacca e dei calzoni e nelle mutande, dei grossi ciottoli, che fecero dedurre aver egli deliberatamente cercato la morte. Denaro niente; una scatola da tabacco, una chiave e un fazzoletto bianco.

A giudicare dal viso, l'annegato doveva aver avuto una cinquantina d'anni; statura media, tarchiato, barba incolta, mustacchi rossicci, faccia rotonda, naso grande, un po' calvo. Vestiva calzoni di panno grigio scuro, gilè idem, giacchetta di stoffa scura a righe bianche e caffè, camicia gialla a righe rosse, mutande di cotonina, con alla cintura le iniziali «F. G.» ricamate con filo rosso a crocetta, calze bianche e rosse e scarpe di tela scura.

Dopo constatato che il corpo non presentava nessuna traccia di violenza, il cadavere, a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportato nella Cappella mortuaria di San Giusto, ove poco dopo la polizia inviò un suo funzionario a fotografarlo. Se entro oggi nessuno si recherà a identificarlo, il morto questa sera verrà trasportato a S. Anna.

★

Ieri, verso l'imbrunire, il rimorchiatore dell'impresa Faccanoni «Iupiter» si trovava innanzi al cantiere dell'impresa a S. Andrea e precisamente a un 150 metri al largo del nuovo molo VI. Verso le 7, il cap. Agostino Cleto Pacciotti ordinò che venisse ritirata l'àncora onde poter partire. Nel sollevare l'àncora, i marinai s'accorsero che s'era impigliata in qualche ostacolo.

Guardarono e videro che si trattava d'un corpo umano. Lo legarono e lo trassero a riva. Avvertiti del secondo lugubre rinvenimento, si recarono sul luogo il medico del Governo marittimo dott. Cosulich e il dirigente della Sezione di p. s. di Campo Marzio, sig. Pasquali. Il cadavere si presentava in stato di putrefazione: il viso era tutto nero. Anche questa volta nessuna traccia di violenza. Vestiva all'operaia e dimostrava 32 a 36 anni. Il sig. Pasquali fece perquisire il cadavere e nelle tasche si rinvennero una tabacchiera di metallo, con le iniziali E. B., un coltello, una chiave e un cucchiaio, ed un libretto di lavoro tutto inzuppato. Decifrando a stento la scrittura, si vide che il libretto era intestato al legatore di libri Enrico Bisiak di Giuseppe, nato a Trieste nel 1873. Si ritiene che si tratti appunto del Bisiak, il quale negli ultimi tempi faceva il bracciante e da ultimo era occupato al cantiere S. Marco. Dal libretto risultava pure che egli uscì dalle dipendenze del Cantiere il 16 maggio scorso.

Finiti i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto. C'è molta probabilità che anche in questo caso si tratti di suicidio, ma potrebbe trattarsi anche di disgrazia.

I MALTRATTAMENTI ALL'ARRESTATO
Le due versioni

Il vetturale Francesco F., di 33 anni, abitante in via del Molin grande, che come raccontammo ieri si recava ierlaltro alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare delle escoriazioni all'inguine ed al polso destro, che affermò essere il prodotto di maltrattamenti di guardie di p. s. nell'ispettorato di via dei Rettori, venne iersera ai nostri uffici per pregarci di riferire ancora quanto segue: Sono stato arrestato - dice egli - mentre ero preso dal vino; ma avevo conoscenza del mio stato. Gettato in uno stanzone dell'ispettorato, provando acuti dolori alla gola per sete, chiesi da bere. Non venendo ascoltato, picchiai forte alla porta della prigione e entrarono subito quattro guardie che mi legarono mani e piedi con catene. Mentre tentavo di difendermi, venni colpito con un calcio alla parte destra del ventre, ed ecco qui la lesione. Soffrivo tanto ai polsi che, non potendone più, mi lasciai scappare la parola: Vigliacchi.

Dopo quattro ore appena, vennero a liberarmi dalle catene ed ora ho il polso lacerato. Il F. ci mostrò difatti un'escoriazione profonda circolare. Alla mattina fui accompagnato alla polizia e venni da un commissario, seduta stante, in base alla patente del '54, condannato per l'offesa lanciata alle guardie nel momento del dolore, a cinque giorni di arresto. Ho dichiarato di ricorrere contro questa condanna che mi sembra ingiustificata e, rilasciato in libertà, mi recai alla Guardia medica per ottenere l'attestato necessario a comprovare le lesioni riportate, per valermene nel ricorso contro la condanna.

Dall'ispettorato, intanto, dicono che il F. fu arrestato perchè, ubriaco, commetteva eccessi dinanzi un'osteria, dalla quale era stato fatto uscire per il suo comportamento. Dichiarato in arresto, il F. si gettò a terra, agitandosi vivamente e tentando di colpire le guardie. Queste erano in quattro (tornavano dagli arresti di via Tigor) e con tutto ciò stentavano a domarlo. Finalmente riuscirono a trasportarlo alla sezione di p. s. e lo rinchiusero nello stanzone dei trasporti. Colà il F. continuò a fare chiasso, turbando la quiete degli inquilini della casa. L'ispettore allora lo invitò a calmarsi e, non essendo stato ascoltato, ordinò alle guardie di applicargli le catene per impedirgli di battere contro la porta. Ma il F. continuò a dimenarsi e a battere, e nel tentare di liberarsi dalle catene si produsse le lesioni al polso. Alla mattina seguente l'ispettore lo fece uscire dallo stanzone per farlo condurre alla polizia e, sebbene non più ubriaco, il F. si gettò a terra e non si rialzò che quando lo assicurarono che lo avrebbero condotto via in vettura.

Abbiamo esposto le due versioni, perchè i lettori si facciano un concetto chiaro del come stanno le cose.

Una signorina che s'incontra con tre ladri
che stanno svaligiando la casa
Un arresto

L'altra sera, verso le 11, la signorina Teresa Girometta, figlia di Amedeo, oste, abitante al primo piano della casa N. 8 di via della Traversale del Bosco, rincasando, trovò la porta dell'abitazione soltanto socchiusa, mentre ella - se ne ricordava benissimo - la aveva chiusa a doppia mandata. Chi poteva essere stato ad aprirla?

Di fronte ai ladri

La giovane rimase un momento perplessa; poi, coraggiosamente, spinse la porta ed entrò. Ma, aveva appena attraversata la soglia che da una delle camere sbucarono nel corridoio tre sconosciuti. Spaventata, si ritrasse gridando. Fu un attimo, ma bastò perchè i tre individui potessero precipitosamente fuggire, raggiungere le scale e, facendo i gradini a quattro a quattro, guadagnare il portone. La signorina intanto continuava a gridare; accorse gente dalla strada e intervennero pure due guardie, le quali, appreso da un passante che dalla casa erano usciti due soli individui, si diedero a cercare il terzo, che evidentemente non aveva fatto a tempo a scappare, e lo trovarono nascosto nell'atrio. Lo trassero subito in arresto e poi una delle guardie entrò nell'abitazione, con la signorina.

Il bottino

La camera da letto dei genitori era in un disordine straordinario: i cassetti di un armadio erano aperti ed il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. La signorina constatò la sparizione di una catena d'oro del valore di 24 corone e di un fazzoletto di seta bianca del valore di sei corone, ma, essendo i genitori assenti, la signorina non potè precisare se i ladri avessero rubato qualche cosa altro.

Le giustificazioni dell'arrestato

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Michele Petrich, di Andrea e Maria, di 24 anni, giornaliero, abitante in via Rigutti N. 8, pianoterra. Si protestò innocente e fece il seguente racconto:

— Finido el lavor, son andà a bever un per de bicieri de vin e, quando che stavo za par andar a paion, me se ga avizinà do individui che mi no gavevo mai visto. «El ga tempo?» me ga domandà un. «Sì» go risposto; «parchè?» «El dovaria vegnir con noi», 'l me fa. «Gavemo de far un lavor e in do no podemo». «Se ciapa par la bevuda?» «Se la va ben anca par la magnada». «Ma, digo, robe lissé, oh?» «Lisse come l'oio»...

Mi no gavaria mai imaginà de aver de far con do ladri. Oi'decani! veri musi de papatasi... Ale curte, son andà con lori. Arivai in primo pian de la casa dove che son sta arestà, uno dei do tira fora 'na ciave, el verzi la porta e poi i me strassina dentro. La i ga impizzà 'na candela e po i ga verto i cassettini de un armer... Mi guardavo tuto sbalordì; ma, la capirà, gavevo paura de un paco de lignade e go pensà ben de taser. Za mi son inocente - go dito fra de mi - e go lassà che i robassi in pase....

— Proprio così, eh? - esclamò ironicamente l'impiegato.

— Go parlà a lei come gavessi parlà al confessor.

Il Petrich fu condotto agli arresti inquisizionali.

Ora la polizia sta cercando i suoi compagni.

Incendio a bordo del pir. „Austria" all'Arsenale

Ormeggiato innanzi all'Arsenale del Lloyd è il pir. lloydiano «Austria». Ieri, verso mezzodì, dal magazzino N. 5, a bordo, fu notato uscire del fumo. Venne subito dato l'allarme e accorsero sul luogo i vigili dell'Arsenale, molti operai e il capo ingegnere navale sig. E. Giongo.

Avevano preso fuoco alcuni mazzi di canne di bambù, che si trovavano nel corridoio del magazzino in parola. L'opera di spegnimento si svolse alacre e ordinata e il piccolo incendio, che poteva però avere gravissime conseguenze, fu spento in men di mezz'ora.

Il danno prodotto dal fuoco al piroscafo fu abbastanza rilevante.

Una malattia di tifo a bordo del piroscafo «Proteo». Proveniente da Cardiff, è giunto ieri il piroscafo a.-u. «Proteo», comandato dal cap. L. Covacevich, carico di carbone per il Lloyd. Il comandante del «Proteo» riferì che sette od otto giorni prima un uomo dell'equipaggio era caduto ammalato e giaceva a letto. Il medico della Sanità, recatosi a bordo, constatò che il marinaio ammalato presentava tutti i sintomi di tifo, percui ordinò che venisse trasportato all'Ospedale della Maddalena; e ordinò pure l'asporto di tutti gli effetti del malato e degli oggetti da lui usati, nonchè le solite disinfezioni dei locali da lui abitati.

Morte improvvisa. Ieri alle 5.30 pom., quando in una casa in corso di costruzione nella via dell'Istria suonò la campana di finito lavoro, gli operai si recarono a prendersi i loro effetti per uscire. Fra questi c'era il manovale Francesco Widmer, di 51 anni, il quale mentre infilava la giacca fu veduto impallidire, portarsi le mani al petto e poi cadere su un mucchio di sabbia. Si cercò di prestargli qualche soccorso, ma visto che non rinveniva, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore che constatò la morte avvenuta per aneurisma. I presenti dissero che il Widmer abitava con la famiglia a S. Giovanni.

Compiute le formalità di legge, col furgone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

Durante il lavoro. - Tre gravi disgrazie. Ieri il carpentiere Antonio Nordio di 60 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 5, mentre era occupato al cantiere S. Marco, a lavorare a bordo d'una corazzata, causa un oscillamento cadde da un'armatura alta sei metri da terra, e si fratturò il piede sinistro e riportò anche contusioni alla mano sinistra. Avute le prime cure dal dottore della filiale dell'Igea, fu poi trasportato all'Ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

★ Iersera alle 9.20, il dottore della stazione centrale di soccorso fu chiamato alla ferriera di Servola, ove trovò il bracciante Michele Prechsavetz di 36 anni, abitante in Ponziana N. 659, al quale mentre lavorava era caduto addosso un lamerino di ferro che gli produsse la frattura del crure sinistro. La prima fasciatura gli era stata fatta da un medico di Servola, perciò venne subito trasportato all'Ospedale col carro ambulanza, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Iersera alle 11.30, si presentava al nostro Ospedale il fabbro Giorgio Pulco, di 25 anni, con una grave contusione con prolasso all'occhio sinistro. Egli veniva da Pola, ove in quell'Arsenale si era colpito involontariamente con un martello. Venne accolto nel riparto oculistico.

★ Andrea Feicho di 37 anni, marinaio a bordo del «Marianne» dell'A. A. era intento al lavoro quando gli cadde sul capo un pezzo di ferro che gli produsse una ferita di taglio. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

L'uomo che odia le guardie. Il venditore girovago Modesto Defranceschi, di 34 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, nutre una grande antipatia per le guardie e, quando è un po' preso dal vino, non può trattenersi dal rivolger loro qualche insulto. Mercoledì il Defrancesci cominciò a bere appena sceso dal letto e di conseguenza alcune ore dopo era già ubriaco. Verso le 11 uscì dall'osteria «All'Australia», in via di Crosada e, incontrate due guardie, sentì affluirsi il sangue al cervello.

— Che razza maledetta - esclamò - i le metaria tuti in t'una bota e po la butaria in mar... Canaie, se canaie, sì, xe inutile che me guardè con quei oci!

Le guardie, visto che le ingiurie erano state udite dai presenti, s'impossessarono dell'imprudente e lo invitarono a seguirle alla polizia. Il Defranceschi allora si diede a dimenarsi disperatamente e in fine afferrò una guardia per il collo e le strappò la lunetta distintivo. I funzionari dovettero trascinarlo in prigione.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate per mano altrui: Apollonia Iecheni, di 27 anni, abitante in via dei Bachi N. 11, per contusioni al braccio destro; Ernesta Danelon, di 15 anni, abitante in via della Guardia N. 14, per una contusione al polso sinistro; era stata colpita da un altra donna con un legno; Francesca Marussich, di 32 anni, giornaliera, abitante in Salita di Gretta N. 13, per contusioni al braccio sinistro; fu colpita con una bottiglia da una sua compagna di lavoro in un deposito di birra; Domenico Castellani, di 62 anni, bracciante, abitante in via Gruzzulis N. 2, per contusioni ed escoriazioni al gomito e al femore destro; in piazza del Ponterosso, era stato gettato a terra e colpito con calci, da un altro uomo; Maria Zorni, di 28 anni, abitante in via Campison N. 14, per contusioni all'occhio sinistro e al braccio destro; Amalia Crisman, di 38 anni, abitante in via dei Gelsi N. 3, per escoriazioni e contusioni alla faccia.

Cadute. Ieri, mentre la ragazza tredicenne Amalia Ostronsca stava raccogliendo delle ciliegie su un albero, un ramo si spezzò e la fanciulla cadde giù in modo da fratturarsi il radio destro. Venne accompagnata al nostro Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

★ Maria Leban, di 5 anni, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 342, cadendo si produsse una contusione all'avambraccio destro.

Maria Sbisà, di 3 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 4, cadendo riportò una ferita di taglio alla fronte.

Francesca Erzen, di 55 anni, abitante a Roiano N. 4, l'altra sera, cadendo per via, si fratturò la fibula destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Valentino Russian, di 19 anni, carbonaio, abitante in Chiadino N. 469, per escoriazioni al polso sinistro; Anna Zitter, di 32 anni, abitante in via Torre bianca N. 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Lucia Miot, di 18 anni, giornaliera, abitante in via dello Scoglio N. 614, per alcune ferite alla mano sinistra; Filippo Novach, di 24 anni, manovale, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, per un ematoma all'anulare destro; Matteo Luchesich, di 30 anni, impiegato, abitante in via Giorgio Vasari N. 10, per una ferita all'occipite; Eugenio Pascul, di 45 anni, calzolaio, abitante in via del Molin grande N. 16, per una ferita di taglio all'indice destro; Giusto Pacor, di 25 anni, falegname, abitante a Roiano N. 270, per una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro; Adolfo Mettecco, di 27 anni, vetturale, abitante in via del Bosco N. 32, per una contusione alla guancia sinistra.

Corrispondenza aperta. — *Desiderosa.* Vuol avere buon colorito ed ingrassare? Viva regolatamente, i suoi cibi siano nutrienti e stia più all'aria che può. — *Garibaldi.* Vuol imbianchire la Sua carnagione? La domanda, non nuova, ci perviene instancabilmente, ripetutamente, malgrado le nostre risposte poco confortanti. Chi ce la rivolge non è più uno stuolo di gente, è una «legione» addirittura. A tutti costoro siamo dolentissimi di dover dire: «Lasciate ogni speranza...». — *Una fiorentina.* Ogni materia decolorante nuoce un poco ai capelli perchè essicandoli li rende più fragili, quindi più esposti ad essere strappati dal pettine o dalla spazzola. L'acqua ossigenata ha il vantaggio sull'ammoniaca poichè va usata molto più di rado ottenendone il risultato voluto con più facilità. — *Una tua costante lettrice.* Ella vuol sapere come si prepara il liquore di china? Corteccia di china grigia finemente pestata gr. 50, alcool a 60 gr. 100, vino rosso o bianco litri 1. Si versa l'alcool sulla china entro una bottiglia da litro. Dopo 48 ore di macerazione, durante le quali si agiterà di frequente il liquido, si aggiunge il vino. Si agita fortemente e dopo otto giorni il vino può essere bevuto. Non è utile filtrarlo perchè lasciandolo a contatto con la china ne escaurisce meglio i principi attivi. Ogni volta che se ne fa uso si decanta con precauzione la quantità necessaria. — *Ape.* Per far sparire la leggiera peluria dal Suo viso usi i depelatori. Ve ne sono di due generi. Sostanze caustiche che corrodono i peli e ne determinano la caduta; materie agglutinanti che aderiscono ad essi fortemente e permettono quindi di strapparli per trazione. Tanto degli uni come degli altri occorre far uso con precauzione poichè possono dar luogo ad avvelenamenti, inflammazioni ecc. Le indichiamo una miscela fra le migliori: Calce viva 8, orpimento in polvere 1. Si mescolano le due sostanze passandole allo staccio insieme, poi si mettono in bottiglietta a smeriglio. Per farne uso se ne forma con acqua una pasta della consistenza della crema e si stende sulla parte lasciandovela fino a che produca bruciore alla pelle; la si toglie servendosi di una spatola d'osso o d'avorio; si lava bene e si mette sopra un po' di cold-cream. — *Saraievo V. C.* La via più breve per andare a Saraievo è via Steinbrück, Zagabria, Sissek e Brod; in quanto alla più economica deve viaggiare soltanto coi treni omnibus o misti. Partendo da Trieste coll'omnibus delle 9.55 ant. arriverebbe a Saraievo alle 4.15 pom. del giorno seguente. Da Trieste a Zagabria III omnibus cor. 12, da Zagabria a Brod cor. 7, da Brod a Saraievo cor. 10.76, quindi in tutto cor. 29.76. - L'abbonamento del «Piccolo» e del «Piccolo della sera» con una spedizione al giorno costa cor. 3 al mese. — *Studente.* Per esercitare la professione d'avvocato, dopo ottenuta la laurea in legge presso un'Università (quattro anni) bisogna fare sette anni di pratica. — *V. R.* L'isola di Cipro è sotto il protettorato inglese sino dal 1878. Ha un'estensione di 3584 miglia quadrate inglesi. La capitale è Nicosia con 12 mila abitanti. — *Lui e ela.* Il nuovo tempio israelitico si comincierà a costruire domenica 21. Il progetto è dell'architetto Ruggero Berlam. — *Ignorante.* Si dicono isobare quelle linee imaginarie che passano attraverso i punti della superficie terrestre nei quali in un determinato istante la pressione barometrica è identica. Consulti qualunque più elementare manuale di meteorologia o di fisica. — *Maria.* Il suo è certamente un pensiero generoso: rinunciare all'affetto dell'uomo che L'ama per lasciarlo all'amica del cuore innamorata di lui. Ma egli è pure d'accordo? — *Fanciulla infelice.* Come fare perchè il giovane ch'Ella ama diventi suo marito? Non c'è altro mezzo che diventare sua moglie. Le pare? — *Negus.* Ella è in dovere di restituire quella fotografia che non Le appartiene. — *Studente ignorante.* Un giovane fa l'esame di maturità ed una signorina vorrebbe chiedergli se è andato bene per congratularsi con lui? E' un atto di cortesia in cui non c'è nulla di male. — *M. E. M. Zara.* Fra i tanti c'è qualche verso che torna, ma, come diceva il Giusti, i più tirano i meno. Non possiamo pubblicare. — *Ricetta.* Purtroppo dobbiamo «disprezzare». Nella sua ricetta le «dosi» delle sillabe sono sbagliate e i versi, quindi, altrettanto. — *Giacomo S.* Voglia ripetere la domanda. — *Giunone.* Certo comprimere il petto col busto è dannoso alla salute. — *Stanley II.* Gli orang-utang non vivono in colonie come Ella mostra di credere. Sono animali piuttosto solitari. Quanto al loro numero... nessuno si è occupato di contarli. Presi giovani vivono in schiavitù abbastanza facilmente, ma il loro carattere riprende la naturale selvatichezza col crescere degli anni. — *Curioso.* Sappiamo soltanto che quel concorso si chiude il 30 di giugno corr. Riguardo alle norme bisogna rivolgersi al periodico «La maschera», che del resto è in vendita anche da qualche nostro libraio. — *Siciliano.* La compagnia di Giovanni Grasso si trova ora a Palermo. Non ci consta che abbia da venire a Trieste. — *Due contrastone.* «Casa paterna» è di Ermanno Sudermann. — *T.* Non abbiamo ricevuto la Sua «Seduta spiritistica». — *Jolanda.* La compagnia Calabresi-Severi è ora a Bologna. — *Incognito.* No. La compagnia Calabresi-Severi non tornerà a Trieste. Abbiamo già detto che col venturo anno comico essa si scioglierà. — *Riconoscente.* La compagnia stabile di Roma è ora a Napoli per «La Nave». — *Assiduo. Sebenico.* Basta ch'Ella indirizzi Nicolò Mihanovic, console a.-u. Buenos Ayres. — *Contrastoni. Livorno.* I carrozzoni rimorchio del tramway di Trieste vengono frenati elettricamente. Il «congegno speciale» esiste ed è quel cavo che unisce la corrente del carrozzone motore agli assi del rimorchio. — *Lettore.* Allo «start» all'ippodromo di Montebello possono partire comodamente sei cavalli. La pista ha una larghezza minima di m. 10.50. — *Nicoletta.* Il pir. «Alice» è partito il 3 corr. da Nuova York per Napoli e Trieste. — *Madre.* Il pir. «Francesca» è arrivato il 3 corr. a Buenos-Ayres. — *Viaggiatore.* Un piroscafo merci da Sulinà per Orano impiega da 12-13 giorni al massimo. — *Lloydiano.* Il piroscafo «Moravia» è stato costruito in Inghilterra e precisamente a Sunderland nel 1897. — *Saraievo.* Il pir. «Teresa» da Pointe a Pitre è di prossimo arrivo a Marsiglia. Per l'informazione che Le occorre scriva al comandante, indirizzando a Marsiglia. — *Un vecchio abbonato.* Ella può prendere i seguenti biglietti diretti: Trieste-Milano via Cervignano II diretto lire 32.55, Milano-Zurigo Staz. Centrale via Chiasso lire 26.20; oppure Trieste-Venezia (via Cervignano) lire 13.95, Venezia-Zurigo Staz. Centrale via Milano-Chiasso lire 46.05.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.9. Oggi: alta marea 8.33 ant. e 7.39 pom. - Bassa marea 2.01 ant. e 2.04 pom.

Ogni giorno una. Il transatlantico rollava, balzava, beccheggiava.

— Enrico! - mormorò la giovane sposa - mi ami ancora?

— Più che mai, amore! - fu la fervida risposta.

Poi vi fu un silenzio eloquente.

— Enrico! - essa mormorò, voltando via la faccia, orribilmente pallida - credevo che questo mi avrebbe fatto star bene... ma... non serve

TEATRI.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso iersera all'ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», ed applausi a tutti gli esecutori.

★ Questa sera riposo. Domani alle ore 8.15 prima rappresentazione del dramma lirico in 4 atti: «Carmen», musica del maestro Giorgio Bizet, protagonista la signorina Dalia Bassich, nostra concittadina.

Minerva. Continua il successo della bizzarria «Eva» a merito della spigliata esecuzione, dei bellissimi ballabili, ove viene ammirata la elegante Caroly che al passo a due con la Benedetti: «Bersagliera e Francese» ha seralmente scroscianti applausi, e delle briose estemporaneità del sig. Gallo.

Iersera il teatro era benissimo popolato, e lo sarà certamente anche questa sera, perchè «Eva» viene data ancora una volta.

Il cinematografo al Filodrammatico. Questa sera nuovo programma con una novità: «I misteri dell'inquisizione di Spagna». Si replicherà pure «L'entrata delle truppe italiane a Roma».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia lirica italiana. Riposo.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Eva*, in 3 atti, dei m.i Bossa, Cunzio e Giannelli.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

Furti continuati di farina e fagiuoli

CORTE D'ASSISE

Dicemmo in cronaca, un mese addietro circa, della brutta sorpresa provata del negoziante di generi alimentari sig. Giuseppe Machne, quando, il 18 marzo scorso, passando per la via San Francesco d'Assisi, trovò fermo, dinanzi al magazzino che ha in quella via e che doveva essere chiuso a quell'ora, un carro su cui già erano stati caricati parecchi sacchi di fagiuoli, mentre i facchini altri ne stavano trasportando fuori del magazzino, d'accordo col magazziniere Ernesto Klun che dirigeva l'operazione. Chiamate le guardie, fece arrestare facchini e carettiere: e dalle indagini avviate seppe che non era quello il primo furto commesso in suo danno. Altre volte, interi carri di sacchi di farina e di fagiuoli gli erano stati così rubati. Più tardi, la polizia assodò che la refurtiva era andata a finire quasi tutta nel negozio Kosak, in via del Belvedere, acquistata a prezzi rotti e, sembra, ad insaputa del Kosak, dal direttore del negozio Antonio Krivitz.

Sotto l'imputazione di furto continuato furono rinviati alle Assise: il magazziniere Ernesto Klun di Ernesto, d'anni 22, da Trieste; Ruggero Beiam, d'anni 28, da Trieste, bracciante; Carlo Birkl fu Anna, d'anni 34, da Trieste, bracciante; Giovanni Battista Barbiani di Eugenio, d'anni 35, da Floriano (Udine), bracciante; e dell'imputazioni di correità in furto: Antonio Krivitz, d'anni 43, nato a Rathmannsdorf e pertinente a Trieste, direttore di negozio, e Marcello Klun, d'anni 19, da Trieste, cameriere.

Iermattina fu tenuto il dibattimento. Nel loro

interrogatorio

gli accusati si resero confessi, pur cercando di attenuare qua e là la loro responsabilità.

Ernesto Klun - il magazziniere del Machne - disse di aver agito sotto la spinta del bisogno, avendo la paga misera di 30 corone al mese e dovendo aiutare il padre che era disoccupato.

Pres. Ma pare, invece, che doveva soddisfare anche qualche vizietto. Non aveva lei un'amante? Le passava, mi pare, una stanza e le faceva parecchi regali.

Acc. Sarà stata cosa del momento....

— Deve essere stato lunghetto quel momento, poichè la relazione durò parecchio tempo.

Il Klun confessò di aver rubato, o meglio fatto rubare, d'accordo con gli altri quattro, 10 sacchi di fagiuoli l'ultima volta; e prima: quattro sacchi di farina, dieci sacchi di semola, dieci sacchi di fa-

COMUNICATI *)

Adempio il dovere di esprimere pubblicamente la mia più viva riconoscenza al chiarissimo signor **dott. Nicolò Fertilio,** il quale con affettuose cure guarì la mia consorte da forte male d'orecchio e da una paralisi al viso.

GIUSEPPE PESCHEL.

COMITATO
— per il —
Giubileo Imperiale 1908 pro Infanzia

Cittadini!

E' desiderio dell'Augusto nostro Imperatore che la ricorrenza del sessantesimo anniversario della Sua salita al trono, venga solennizzata non con feste clamorose, ma con opere di carità.

A questa illuminata volontà Sovrana rispondono particolarmente quegli atti di beneficenza che mirano a lenire le sofferenze dell'infanzia.

Cittadini!

Voi che assecondaste sempre i nobili impulsi del vostro cuore, vorrete pur ora ottemperare con pronta munificenza al generoso desiderio del nostro magnanimo Sire, innalzando così un degno monumento, che onori l'Augusto Monarca e voi tutti: monumento d'inconcussa fede, di benefica liberalità e di saggia previdenza, poichè la sorte dell'infanzia prepara quella della umanità.

Provvedere all'infanzia significa provvedere all'avvenire, vuol dire seminare affinchè le future generazioni abbiano a raccogliere i frutti.

Trieste può andare orgogliosa di avere rivolto ognora le sue cure al bene dell'infanzia; numerose e benemerite sono le istituzioni che in questa città vi provvedono; tuttavia quante lagrime rimangono ancora da tergere, quanti dolori da lenire, perchè i mezzi de' quali dispongono i nostri istituti si palesano insufficenti.

Il magnanimo appello del nostro Imperatore ci sproni a fervente azione: accorriamo in aiuto della infanzia, creando un fondo del quale possano usufruire le associazioni e gli istituti cittadini, rimessi fino ad ora alla munificenza dei singoli e dal quale un contributo potrà essere devoluto anche a quelle istituzioni speciali le quali, provvedendo alla cura dell'infanzia della Monarchia intera, facessero fruire dei loro vantaggi pure l'infanzia di Trieste.

Cittadini!

La faustissima occasione ed il nobile scopo assicurano che questo appello sarà da voi ascoltato, e con questa certezza vi rivolgiamo la preghiera: Voglia ciascuno contribuire sia pure con la più modesta offerta, a creare il fondo sopraccennato, inviando a noi il suo contributo.

Possa Trieste dimostrare anche in questa solennità del Giubileo Imperiale, che il magnanimo incitamento è caduto in terreno fecondo.

TRIESTE, Giugno 1908.

Il Comitato per il Giubileo Imperiale 1908 pro Infanzia

Presidente:
Dr. Scipione Cav. de Sandrinelli
Capitano Provinciale e Podestà.
Vice-Presidente:
Giov. Ant. di Demetrio
Presidente della Camera di Commercio e della direzione di Borsa.
Segretario: **Dr. F. Rabl.**

Alberti-Poja Emilio Conte de — Albori Arturo Barone de — Albori Riccardo Barone de — Artelli Cav. Filippo — Basevi Cav. Giuseppe — Becher Comm. Ernesto — Bernetich-Tommasini Luigi Cav. de — Brunner Adolfo di Jakob — Brunner Massimiliano — Brunner Cav. Leopoldo — Brunner Rodolfo — Budinich Cav. Clodoveo — Burgstaller-Bidischini Giuseppe Comm. de — Bussanich Matteo Vittorio — Camus Ernesto Amodeo — Catolla Cav. Giusto — Carciotti Demetrio P. — Cavallar Dr. Augusto — Cosulich Cav. Callisto — Economo Barone Demetrio D. — Economo Giovanni Barone de — Economo Leo Barone de — Escher Alfredo — Ferra Dr. Ettore Conte — Frankfurter Alberto — Frigyessy Adolfo Comm. de — Galatti Michele Cav. de — Gentilomo Comm. Oscar — Gertscher Dr. Adalberto — Gorup Cornelio Cav. de — Hütterott Giorgio Comm. de — Jasbitz Enrico Angelo — Krauseneck Dr. Gustavo Adolfo — Lordschneider Ferdinando — Luzzatto Cav. Raffaele — Manussi Cav. uff. Dr. Alessandro de — Mimbelli Baldassare — Nagl Dr. Francesco Vescovo — Panfilli Ing. Enrico — Parisi Giuseppe Cav. de — Pazze Pietro V. — Petronio Dr. Francesco prepos. cap. — Pollack Oscar — Ralli Ambrogio Barone de — Ralli Cimone Barone de — Ralli Stefano Barone de — Richetti-Terralba Edmondo Comm. de — Ritter-Zàhony Enrico de — Rossetti Pasquale Conte de — Schellander Dr. Francesco — Schnabl Ing. Federico — Schröder Alessandro — Schütz Gustavo — Scopinich Romano — Truden Antonio — Vidich Cav. Giuseppe — Vivante-Villabella Fortunato Comm. de — Wünsch Cav. Emilio Adolfo.

AVVERTIMENTO. I Signori Oblatori sono gentilmente pregati di far pervenire i loro contributi sia al Presidente, sia ad altro dei componenti il Comitato.

N. 1002.

Avviso di concorso.

Col presente viene aperto il concorso al posto di Segretario-cassiere del Comune locale di Visignano, col posto medesimo va congiunto l'annuo emolumento di corone 1600.

Il posto per il momento è provvisorio; diverrà stabile a norma della legge provinciale 10 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Alle istanze, da prodursi al Municipio di Visignano fino a tutto 30 giugno a. c., saranno da allegarsi i documenti comprovanti l'età, la pertinenza, gli studi percorsi, i servizi prestati, nonchè la perfetta conoscenza della lingua italiana e di uno dei dialetti slavi.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 10 giugno 1908
Il Podestà: **A. Mianich,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Il Dottor Veneziani
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
Riceve in via S. Antonio 9
dalle 3-4.

BURRO
STIRIANO
di pura panna, centrifugato
con la marca
„PANTERA"
BURRO NATURALE GARANTITO
arriva ogni giorno fresco.
Trovasi nei migliori negozi e nel deposito centrale d
Via S. Lazzaro N. 6
dal rappresentante GIUS. MATHIS

Nuova Calzoleria Triestina
Via Giosuè Carducci 15, vis-à-vis ai Volti di Chiozza
STAGIONE DI PRIMAVERA. Assortimento di Stivaletti e Scarpe per Signore, Signori e fanciulli, in pelli nere e colorate.
Ricco assortimento Stivali e Scarpe di tela.
MODELLI, FORME E COLORI I PIÙ RECENTI
Prezzi d'assoluta convenienza.

CHI È INCANUTITO APPARISCE INVECCHIATO
Ottime tinture per capelli e barba, garantite innocue, sono:
1) „IMMERJUNG" di Vitek che tinge istantaneamente e durevolmente in biondo, bruno e nero. Una scatola Cor. 4.
2) „NUCIN" di Vitek, tinge gradatamente, perciò senza dar nell'occhio. Una bottiglia Cor. 1 e Cor. 2.
Queste tinture per i capelli sono state sperimentate e approvate migliaia di volte. Genuine soltanto dal laboratorio chimico
FR. VITEK & Co., Praga, II
Deposito nelle migliori farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria. Chiedere espressamente «Preparati di Vitek» e respingere energicamente tutti gli altri.

GLI UFFICI
— della —
Société Commandite pour la fabrication de meubles en bois courbé
GAZULLI & C.ie
(Fabbrica di mobili in legno ricurvo)
vennero *traslocati* in
Via Domenico Rossetti 5 e Via Giotto 4
TELEFONO N. 1853.
Assortito deposito annesso agli uffici.

Cioccolata e Cacao
della rinomatissima fabbrica **WIKUS** di Budapest
soltanto nella
CONFISERIE PARISIENNE
— Trieste, Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina —

Cercasi per villeggiatura
per Luglio ed Agosto
appartamento di 3 stanze con cucina
dintorni di Trieste, possibilmente vicinanza bagno di mare, stazione ferroviaria o del piroscafo. Offerte coll'indicazione del prezzo sotto M. R. al «Piccolo».

Nella Pensione Charlottenhof,
15 minuti distante dal luogo di bagni
Velden s. Lago di Wörth,
affittansi belle stanze,
modernamente arredate, con splendida vista sulle Caravanche. Buona cucina, prezzi modici. Rivolgersi alla sig.a **Madeleine Samek** Velden s. Lago di Wörth. Pension Charlottenhof

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione ferroviaria
Stabilimento Hôtel OROLOGIO
Stabilimento Hôtel TODESCHINI
1. Giugno - 30 Settembre
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparati Zander. Cura interna dell'acqua di
MONTIRONE
Direttore e medico consulente:
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO

VILLEGGIATURA
a Seebach-Viktring presso Klagenfurt (Carinzia)
(sulla linea della Transalpina)
NUOVO HOTEL E STABILIMENTO BAGNI
Splendido e tranquillissimo soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri sul livello del mare, boschi di pini, altalena, birilli, boccie ed altri giochi, sport nautico in un magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. - Prezzi mitissimi - Ottima cucina italiana e tedesca - Vini scelti istriani, friulani e dalmati - Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario. E. NEGRO

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

I più graditi REGALI per la
CRESIMA
SONO GLI OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nell'anno 1830
Via Ponterosso, angolo via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità

DESTRUCTOR
Il «DESTRUCTOR» è l'insetticida miracoloso, che non ha rivali e che è riconosciuto tale da migliaia di attestati che ne decantano le qualità.
Il «DESTRUCTOR» ottenne il gran premio alla recente Esposizione internazionale di Roma.
Il «DESTRUCTOR» agisce istantaneamente, distrugge ogni ovaia di qualunque insetto e non ne permette la riproduzione.
Il «DESTRUCTOR» è il più potente nemico delle cimici; pochi spruzzi del prezioso liquido e la distruzione è assicurata.
Il «DESTRUCTOR» non macchia, è affatto innocuo. Può venire adoperato come preservativo su letti, su biancheria, su stoffe, dovunque.
Il «DESTRUCTOR» è indicatissimo per pulire la testa, specialmente dei bambini, rinforzando il bulbo e facendo scomparire gl'insetti e la forfora.
Il «DESTRUCTOR» si vende a prezzo superiore agli altri preparati di tal genere, ma il prezzo è giustificato dalla assoluta efficacia e del quantitativo minore occorrente per ottenere incredibili risultati.
Il «DESTRUCTOR» si vende in tutte le drogherie.
Giuseppe Nuzzi & C.o - Cervignano.
Rappresentante: ALESSANDRO MARANGONI - TRIESTE

giuoli galiziani, dieci sacchi di farina e sette sacchi di farina.

Il Beiam ammette di aver fatto da vedetta mentre i sacchi rubati venivano caricati sui carri: ma dichiara di aver saputo soltanto dopo che si trattava di furto.

Il Birkl a sua volta dice di aver partecipato a due caricazioni, per invito fattogli da Ernesto Klun. Non era, però, certo che si trattasse di furto.

Giovanni Barbiani dichiara che prestò mano nelle operazioni dell'asporto e contrattò anche l'acquisto di qualcuna delle partite col Krivitz, ma aggiunge di aver saputo soltanto più tardi che si trattava di furti.

Marcello Klun ammette di aver fatto da vedetta una volta che si caricava un carro, ma nega di aver saputo trattarsi di impresa furtiva.

Antonio Krivitz ammette di aver acquistato la refurtiva e a basso prezzo, ma dice che di questi affari se ne fanno parecchi e nulla gli fece sorgere il sospetto che si trattasse di roba rubata.

Queste, in breve, le risultanze processuali dell'udienza antimeridiana, che più diffusamente riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri. Il dibattimento, come dicemmo, è presieduto dal cons. Clarici: sostiene l'accusa il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal; gli accusati sono così difesi: Ernesto Klun, Ruggero Beiam e Carlo Birkl, dal dott. Laneve; Giovanni Barbiani, dall'avv. Piccoli; Marcello Klun, dall'avv. Petronio; e Antonio Krivitz, dall'avv. Pincherle.

L'udienza pomeridiana

comincia con la sfilata dei testimoni, nove in tutto.

Primo ad essere udito è il signor Giuseppe Machne, danneggiato. Egli racconta che il Klun entrò due anni prima del fatto al suo servizio. Lo retribuiva con corone 30 mensili ed aveva intenzione di aumentargli la paga appunto nei giorni in cui furono scoperti i furti. Dice che il giorno prima del fatto, aveva constatato nel magazzino di via della Fontana l'ammanco di 25 sacchi di fagiuoli. Credeva che il furto fosse stato consumato a mezzo di chiavi adulterine. Ma, appunto in quel giorno, suo figlio sorprese il Klun mentre toglieva le chiavi del magazzino.

Tacquero. Egli ed il figlio tennero d'occhio il Klun, lo seguirono, videro che entrava nel magazzino e attesero ch'egli ed i suoi compagni si mettessero a caricare il carro. Allora chiamarono le guardie e i ladri furono arrestati.

Crede che gli sieno venuti a mancare 208 sacchi di fagiuoli, 50 di riso e 150 di farina: e ciò dal settembre 1907 al marzo 1908.

Riguardo al danno si rimette al suo procuratore avv. Slavik, il quale assiste al dibattimento.

Si dà lettura del deposto del figlio del signor Machne, dal quale risulta confermato quanto espresse il padre.

Altri testi

Giuseppe Kossak, procuratore del padre, proprietario del negozio di commestibili di via del Belvedere e di un altro di piazza della Stazione, dice che il Krivitz era occupato come direttore del negozio di via del Belvedere da ben venti anni.

— Il Krivitz - dice - era come di famiglia. Gli venivano affidate centinaia di migliaia di corone di merce e si mostrò sempre onestissimo. Il Krivitz era autorizzato a concludere acquisti e vendite, anche per somme rilevanti.

Un teste discusso

Riccardo Grudina, ex-portalettere.

Il dif. avv. Pincherle si oppone al giuramento del teste, risultandogli che egli prese parte ad una bicchierata data dagli accusati; quindi moralmente sarebbe loro complice. Si oppone, inoltre, perchè gli consta che contro il Grudina deve pendere un'accusa. Il fatto risale ai due del corrente giugno, e fu narrato nel «Piccolo», sotto il titolo: «Il coraggio di un medico ed il coltello di un portalettere». (Infatti, il Grudina, inseguendo a mano armata un altro, lo raggiunse e stava per ferirlo, quando il dott. Huber della Guardia medica lo raggiunse e lo disarmò).

Il P. M. non trova accettabile la proposta del difensore, per il fatto che al P. M. non consta che finora penda contro il teste una persecuzione penale e un articolo di giornale non può costituire prova.

La Corte, però, accoglie la proposta della difesa ed esclude il teste dall'onore del giuramento.

Il Grudina dice di aver conosciuto per primo il Beiam, nell'osteria «Al vigile»: il Beiam, poi, gli fece fare la conoscenza degli altri. Prese parte con essi a parecchie gite ed assistette alla spartizione del denaro.

Pres. Sicchè lei non lavorava?

— Iero amalado, signor presidente.

— Ma andava, però, all'osteria!

— Eh! per quel no gavevo mal.... (ilarità vivissima).

Bussate a denari, al Krivitz

Pres. Che altro sa dirmi?

Test. So ancora che el Beiam se ga fato dar soldi dal Krivitz; e, un giorno che me ocoreva soldi, anche mi son andà assieme con un certo Cofler dal Beiam, e ghe go dito cossa che ghe pareva: se podevo o no, andar a domandarghe al Krivitz un pochi de soldi. E 'l Beiam me ga dito de sì, che el ghe dava ai altri e che 'l me gavaria dado anche a mi, anzi el ga dito ancora: El ghe passa al Barbiani diese corone per setimana e 'l pol darte anche a ti qualche cossa. Alora semo andadi dal Krivitz insieme al Beiam. El Beiam se ga fermado a spetarme; e mi e 'l Cofler semo andai verso el negozio. El Krivitz xe vignudo sula porta. Ghe go domandado 50 corone; el me ga risposto che no 'l ghe gavaria dà a nissun un soldo. «Andè de Klun» - el ne ga risposto. Alora ghe gavemo dito de saver che el comprava roba robada. E lui el ne ga risposto che lo saveva tanti de lori! Po' el ga messo la man in scarsela e 'l ne ga dado 20 corone; e con quele semo andadi in ostaria tuti tre.

Pres. Come giunse lei a sapere tante cose?

— I me contava lori.

— Avevano quindi molta fiducia in lei?

— I me ga dito in faccia de mi: de sto qua podemo fidarse.

Dif. avv. Pincherle. E lei li ha ricompensati in tal guisa!...

Pres. La prego, signor difensore, di non fare apprezzamenti.

Confidente di polizia?

Dif. avv. Piccoli. Prego, signor presidente, una domanda (al teste): E' vero che lei, teste, è confidente della polizia?

Pres. Non permetto tale domanda e d'altronde non capisco perchè venga fatta....

Avv. Piccoli. Perchè l'«Indipendente», in data 4 giugno, recava un articoletto, nel quale, dopo aver rilevato l'accennato tentato ferimento da parte del Grudina e il provvido intervento del dott. Huber, si meravigliava come il Grudina fosse stato rimesso subito in libertà dopo il fatto e potesse girare ancora libero per le vie di Trieste....

Pres. Non permetto che ella, signor difensore, si occupi di cose estranee al dibattimento.

Insistere non occorre e l'avv. Piccoli abbandona la domanda.

E si passa all'audizione degli

altri testimoni

Antonio Sossich depone che si trova da un anno nel negozio del signor Kossak. Sa che il Krivitz aveva il permesso di comperare merce. Quando trattavasi però, di partite grosse, s'occupava personalmente e pagava i conti il signor Kossak.

Dif. avv. Pincherle. I sacchi di farina venivano pesati?

— No: sachi original no se pesa.

Fortunato Visintin, negoziante in commestibili, narra che si trovò più volte in compagnia del Krivitz a giuocare qualche partita alle carte. Lo conobbe sempre per uomo onesto ed economo.

Giovanni Catterinuzzi, agente di commercio e piazzista: Vendette più volte al Krivitz merce, per importi da due a trecento corone. Pagò sempre il Krivitz, che acquistava all'insaputa del suo padrone, che non avrebbe dato alcuna commissione, non volendo acquistare merce dal Milossovich, suo principale.

Elena Krivitz, moglie dell'accusato, rinuncia al beneficio di legge e depone che tre anni fa venne in possesso di una eredità, sicchè fra risparmi e eredità, in casa si aveva una somma disponibile di 13 mila corone. Dice che il marito era onestissimo e casalingo. Non aveva vizi: qualche volta faceva solo una partita a carte.

Domenico Furioso giura e depone:

— Conosso el Krivitz da quindise anni. Ghe vendevo farina zala e ovi e 'l pagava sempre lui.

Pres. Fino a quale importo?

— Fina a quatrozento corone: el me pagava breve man. Mi lo go conossudo sempre per un omo onesto.

Michele Pacor dice che conobbe il Krivitz sempre uomo onesto. Fu da lui in qualità di apprendista e poi quale agente.

La lettura dei deposti

di Luigi Rebulla e Angelo Ricuzzi non arreca alcun particolare degno di rilievo.

Vien data pure lettura del deposto dell'ispettore degli agenti Carlo Titz, che rileva i vari furti commessi, e di Anna Tassoni, la ragazza che fu amante del Klun dal gennaio.

Il dibattimento è sospeso

alle 8 pom. e viene rimandato alle 9 di stamattina, quando sarà ripreso con la formazione dei quesiti.

La sentenza si avrà forse verso le due pomer.

(Tribunale industriale)

I PROSSIMI DIBATTIMENTI

Ieri, giornata destinata a prime udienze, il presidente del Tribunale industriale segr. Brelich aveva da tentare l'accomodamento in quattro vertenze. Tre di queste, per il mancato intervento di una delle parti, furono contumaciate; per la quarta non si presentò nessuno. In seguito a ciò i dibattimenti che dovevano seguire oggi vengono destinati a martedì prossimo.

Le prossime prime udienze per accomodamenti seguiranno lunedì mattina.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Per querela della Soprastanza della Camera medica

Il dott. Michele Depangher, in occasione dell'apertura della galleria di Montuzza, pubblicò un manifesto, che fece affiggere alle cantonate. Nel manifesto si diceva fra altro che a passar sotto la galleria si correva il rischio di andare all'altro mondo: e si finiva col far la «réclame» al firmatario dott. Michele Depangher.

La Soprastanza della Camera medica trovò che la forma di «réclame» adottata era troppo americana e disdicevole al decoro professionale: e invitò il dott. Depangher a giustificarsi dinanzi alla Soprastanza costituita in Tribunale d'onore.

Prima del giorno fissato alla comparizione, il 17 aprile scorso, il dott. Michele Depangher fece tenere alla Soprastanza una lettera, di cui ecco il

Testo

«Alla Soprastanza della Camera medica - Trieste. In relazione all'intimazione di data 16/IV, il sottoscritto che ha motivi a iosa per nutrir tutt'altro che rispetto verso un ente che impunemente più volte chiuse pietosamente gli occhi di fronte a fatti commessi da parte giudaica che non solo compromisero il decoro del ceto medico in generale, ma che crearono dippiù un'aura di disprezzo ai medici del paese, disdegna di sottoporre il proprio onore al giudizio di componenti l'emanazione d'una cricca dal sottoscritto più volte fustigata a sangue e dalla quale si onora di venir almeno per $^2/_3$ di quella odiato cordialmente, intravvedendo in quella intimazione niente altro che l'emanazione di un'attività derivante da spirito di parte.

«Il sottoscritto disdegna ancora di produrre testimonianze e prove a scarico dell'accusa, sentendosi in obbligo di rispondere delle proprie azioni private e professionali, solamente alla propria coscienza.

«Non comparirà l'accusato il giorno 23 corrente mese a giustificarsi dinanzi al Giudizio della Sinagoga per il proprio contegno tutt'altro che indegno, giacchè intende da solo di salvaguardare la sua propria dignità e quella del ceto medico, già troppe volte dal Ghetto vilmente trascinata nel fango.

«Insiste l'accusato, affinchè, nel caso venisse giudicato e dichiarato colpevole, gli sia inflitta una pena contro la quale, giusta l'articolo 18 del del Regolamento per il Tribunale d'onore, possa ricorrere all'autorità superiore, dinanzi alla quale, fiducioso dell'oggettività e serenità, esporrà le proprie ragioni. Un altro giudicato, per non dir peggio, sarebbe considerato come l'espressione d'un astio politico.

«Proibisce il sottoscritto ad ebrei ed ai loro sommessi servitori di occuparsi dell'onore di persona che manifestamente ed altamente professa i propri sentimenti giustamente antisemiti. Rilevando in chiusa che l'atto intimatogli non corrisponde alle disposizioni del citato Regolamento, in attesa del salamonico verdetto si segna F.to: Dott. Michele Depangher».

La Soprastanza della Camera medica rimise copia della lettera riprodotta, alla Luogotenenza e chiese che d'ufficio venisse richiesto procedimento giudiziario a carico del dott. Depangher, per le offese in essa contenute ad un'autorità, ritenendosi la Soprastanza in sede di Tribunale d'onore come autorità pubblica.

La Luogotenenza, infatti, sollecitò la persecuzione penale dall'autorità giudiziaria e ieri il dott. Michele Depangher dovette comparire innanzi al giudice distrettuale cons. Quarantotto, per rispondere della contravvenzione di lesion d'onore prevista al § 491 cod. pen. in relazione all'art. V della legge 17 dicembre 1862.

Il dibattimento

Il dott. Depangher era assistito dall'avv. Giusto Dompieri; sosteneva l'accusa il funzionario della Procura di Stato addetto alla Pretura dott. Benedict; per la Soprastanza della Camera medica comparve come procuratore l'avv. Costellos.

Aperta l'udienza, l'avv. Dompieri elevò eccezione formale.

— Chi è l'accusatore in questo processo? - domandò egli. Il P. M.? Ma il P. M. non può venire a sostenere una querela privata: e la querela avanzata dalla Soprastanza della Camera medica non può essere considerata che come tale. Si vuol far credere che essa sia un'autorità pubblica, ma nè il § 492 nè l'art. V della legge del 1862 la possono far ritenere come tale. Ora, non essendo la Soprastanza autorità pubblica o un'accolta di funzionari pubblici, il P. M. non può sostenere la querela. D'altro canto, la querela non può avere il trattamento di querela privata, mancando di forma in tal senso ed essendo stata presentata fuori termine. Perciò deve dichiararsi mancante di base il procedimento.

Il P. M. sostenne che e per il testo del § 492 cod. pen., che parla di corporazioni legalmente riconosciute, e per il contenuto dell'art. V della legge del 1862, e per le varie decisioni già avutesi in proposito, la Soprastanza medica come Tribunale d'onore dev'essere ritenuta autorità pubblica e le offese ad essa dirette devono essere considerate come offese dirette ad una pubblica autorità. Da ciò il diritto alla Soprastanza di farsi rappresentare dal P. M.; e da ciò la legittimità del procedimento.

Il giudice respinge la eccezione avanzata dalla difesa.

La discussione in merito

Eliminata così la pregiudiziale, vien data lettura della lettera incriminata e si passa all'interrogatorio del dott. Depangher.

Questi ammette di averla scritta di proprio pugno e spedita alla Soprastanza in busta chiusa e mediante porgitore a mano. Riferendosi quindi al brano in cui s'accusa la Soprastanza di non essersi mostrata sollecita del decoro della classe in altri casi, domanda di provare la verità di tale affermazione.

Su questa offerta prova parla il difensore avv. Dompieri, il quale rileva che tempo addietro si verificarono casi, in cui medici furono processati e condannati anche per azioni penali, senza che la Soprastanza avesse trovato opportuno di procedere disciplinarmente a carico dei medici processati o condannati. La domanda della prova della verità si riferisce appunto a tali casi e chiede perciò che vengano ritirati i processi penali relativi.

Il P. M. s'oppone e l'avv. Costellos osserva che la proposta avanzata dalla difesa non è in nesso con la presente causa.

Per questi motivi, anche, il giudice respinge la proposta prova della verità.

Il P. M. domanda quindi sentenza di condanna e l'avv. Costellos s'associa. Il dif. avv. Dompieri, tornando a risollevare l'eccezione d'infondatezza del procedimento e la prescrizione d'un'eventuale azione penale privata, domanda sentenza d'assoluzione.

La sentenza

Il giudice, però, pronuncia sentenza con la quale, dichiarato il dott. Depangher colpevole come in accusa, lo condanna a 100 corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in 5 giorni d'arresto.

Contro la sentenza, il dott. Depangher presentò ricorso in punto colpa e pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

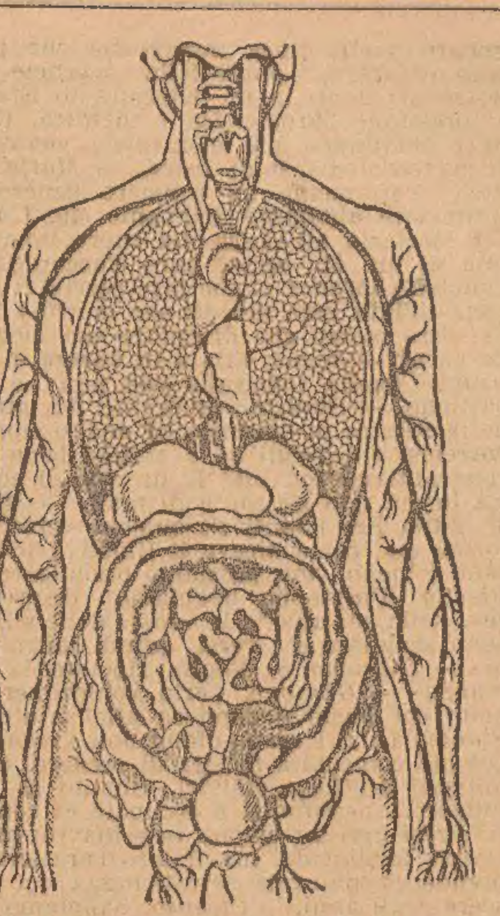
Il piroscafo «Principessa Cristiana», a rimorchio del piroscafo di salvataggio «Belrorle», proseguì iermattina da Corinto per Trieste.

Una boa in balìa delle correnti. - Avviso ai naviganti.

Da lunedì scorso è sparita una delle boe ancorate al largo fra l'Arsenale del Lloyd e il Cantiere S. Marco, essendo stata, a quanto risulta, trascinata al largo dalle correnti e spinta lungo la costa istriana. Alcuni capitani riferiscono di avere avvistata una boa, alla deriva, fuori Rovigno. Il Governo marittimo ne dà, ad ogni modo, avviso ai naviganti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Graz» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 44 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 72 pass., «Carniola» da Costantinopoli, scali e Vallona con 5 passeggeri; i pir. a.-u. «Algarve» da Sebenico, «Proteo» da Cardiff, «Risorto» da Senenico e scali, «Lapad» da Venezia, «Gilda» pure da Venezia, «Tisza» da Marsiglia e Fiume; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 22 passeggeri.



Il ricorrere ai rigeneratori, ai rinforzanti, od agli eccitanti eroici nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono invece dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "tot."

Opuscolo gratis con tavola anatomica mobile a colori. "Tot" Company, Milano.

LA MASSIMA CONVENIENZA acquistando MOBILI e TAPPEZZERIE da *Gustavo Bonazza* Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari. PREZZI DI CONCORRENZA.

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratorio elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

PROFUMERIE delle primarie fabbriche di Francia, Inghilterra, Germania e nazionali.
GUANTI di Vienna, in seta e pelle.
Ciprie, spugne, colli, polsi, cravatte per signore e signori, pettini di vera tartaruga e imitazione, i più svariati oggetti di toilette a prezzi
di tutta concorrenza.
Merce sempre fresca.
G. M. ANDREUZZI, Corso 5.

Centinaia di scampoli
delle più moderne stoffe di panno per vestiti da uomo e
da DONNA
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.
Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei campioni di scampoli di panno.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22

I Biscottini igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.
Marca registrata

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione
con e senza furgoni
Eseguisce Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci, imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera
LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso
a condizioni favorevolissime da convenirsi.
INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti
ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.
RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione
Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:
ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —
APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

Si avverte il P. T. Pubblico, inclite Autorità e spettabili Enti sociali di Trieste e città limitrofe che per l'ANNO 1909 la Libreria Giovanni Peterlin, Trieste, Corso 31, pubblicherà una nuova e completissima
GUIDA SCHEMATICA DI TRIESTE
Sarà un volume di circa 700 pagine, solidamente rilegato, che si venderà a sole Corone 4.—
Si avverte inoltre che l'esclusivo incaricato per gli Avvisi-Réclame il sig. Emilio De Angeli.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Sultan» per Spizza, «Semiramis» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Edoardo Musil» partì il 6 da Shields per Trieste, «Epidauro» il 3 da Siviglia per Glasgow, «Dan» da Bassein proseguì il 9 da Colombo per Porto Said.

Lloydiani: «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 10 da Aden per Suez, «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 10 da Colombo per Madras.

Gli sloveni ritenteranno il „raid"?

La morte di un bambino - Arresto di una levatrice

Gorizia 11. Si va buccinando che gli sloveni vogliano venire domenica o in altra giornata a far quello che non hanno potuto far lunedì.

Qui però si ritiene che sieno voci campate in aria, perchè non pare possibile che l'autorità non veda l'imprudenza di una tal replica concessionata.

Gorizia 11. Alla seduta pubblica del Consiglio comunale, tenuta stasera sotto la presidenza del podestà on. Marani e alla presenza di 18 consiglieri, assisteva pubblico affollatissimo. Si sapeva che vi sarebbe stata un'interpellanza sui fatti di lunedì scorso. Infatti il consigliere dott. Pinausig dopo aver fedelmente esposto i fatti e giustamente stigmatizzato le cause che li provocarono, chiese che si votasse d'urgenza la seguente mozione:

«Il Consiglio della città di Gorizia invita l'illustrissimo podestà e deputato a riferire personalmente alle autorità preposte ed al Governo centrale i tristi avvenimenti di lunedì scorso; a interporre tutta la sua influenza affinchè la città non sia messa un'altra volta a sì dura prova; a declinare, in caso d'evasione negativa, ogni responsabilità, e ad attribuire all'autorità stessa tutto quanto dovesse accadere».

La mozione fu votata all'unanimità fra calorosi applausi della folla. Si svolsero quindi altri punti dell'ordine del giorno, d'indole interna.

* Moriva qui un bambino che per la sua denutrizione destò sospetto che lo si fosse lasciato morire. In base a questi sospetti fu incarcerata la levatrice Luigia Lessizza, dal Coglio slavo, sotto l'imputazione di mancata sorveglianza. Il fatto venne alle orecchie dell'autorità, la quale appunto vuole mettere in chiaro le cose ed incarcerò la levatrice cui era stato affidato il bambino, che aveva circa sette settimane.

* Per cura della Società d'abbellimento «Progresso» avremo qui il 21 corr. una festa campestre.

* Gli abitanti del Castello terranno il loro annuale ballo tradizionale domenica 14 corr.

Per l'agricoltura dell'Istria

Marina a. u. - Notiziario polese

Pola 11. Ieri si tenne una seduta del comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria, di Parenzo, nella quale si ventilarono importanti questioni agricole. Il prof. Cucovich fece una estesa e brillante relazione sulla crisi vinicola. A voti unanimi si decise di inviare una domanda urgente al ministero d'agricoltura perchè sia ridotto del 50 per cento il nolo per il trasporto del vino nelle altre provincie e così sia facilitato lo smercio delle grandi quantità ancora esistenti. Fu rilevato che quest'anno, in vista del grande raccolto d'uva, il prezzo del vino si manterrà molto basso. Si deliberò di accordare una quantità di sussidi in provincia per la riduzione di campi sterili a prati e si prese a grata notizia che nel vivaio provinciale furono innestate quest'anno 220.000 viti americane, soggetti nobili, col nuovo sistema d'innesto forzato. Si deliberò d'inviare d'urgenza domanda al ministero d'agricoltura perchè in vista del cattivo raccolto delle derrate di quest'anno, accordi dei sussidi in tempo e non col ritardo deplorato negli anni decorsi. Si spiccò pure telegramma all'on. Rizzi perchè intervenga presso il ministero in appoggio della domanda.

* Col 15 corr. sarà posta in servizio una squadra rinforzata sotto il comando del contrammiraglio de Ziegler. Sarà composta di tre divisioni. La prima comprenderà le navi: «Arciduca Carlo» (nave di bandiera), «Arciduca Federico» e «Arciduca Ferdinando Massimiliano» e sarà comandata dal contrammiraglio de Ziegler; la seconda sarà comandata dal contrammiraglio Müller de Elblein e sarà composta delle navi: «Monarch» (nave di bandiera), «Wien» e «Budapest»; la terza al comando del contrammiraglio de Kunsti sarà composta delle navi «San Giorgio», «Carlo VI» e dalle torpediniere.

* Oggi nel pomeriggio si tenne al locale Giudizio, dinanzi l'aggiunto Ierovsek, un dibattimento su denuncia della polizia, la quale diceva che la «Federazione lavoratori e lavoratrici di Pola», dal 1903 non ha presidente e che a nulla servirono gli eccitamenti fatti all'ultimo presidente sig. Nicolò Martin perchè o provvedesse alla rielezione o allo scioglimento della società. Il sig. Martin, assunto in anteriore dibattimento, disse che egli era dimissionario ancora nel 1901 e che poi la società continuò qualche tempo sotto la direzione del vicepresidente-cassiere sig. Antonio Pirz. Questi, assunto oggi, disse che ancora nel 1902 la società cessò di esistere a Pola e trasportò altrove le sue sedi. Il giudice prese conchiuso di proroga per assumere informazioni su quanto era stato deposto.

* La proprietaria di una casa di tolleranza in clivo Cornelio, Elena Dobrez, fu oggi condannata a sei giorni di arresto dal giudice per aver detto delle offese alle guardie municipali di p. s. che entrarono nella casa. La Dobrez interpose ricorso.

* I vigili accorsero oggi nel pomeriggio con pompa a vapore verso i casolari di Scattari, dove era stato avvisato un incendio. Si trattava però di falso allarme.

I GINNASTI PARENTINI

Per il campionato del „Fortior podistico italiano"

Parenzo 10. La nostra Società ginnastica «Forza e valore» aveva indetto per lunedì 8 corr. una marcia di resistenza sul percorso di 50 chilom., nel limite massimo di 9 ore con un'ora di fermativa obbligatoria. A questa prima prova ufficiale, intesa a conseguire il campionato del Fortier podistico italiano (Genova), si inscrissero 12 concorrenti e precisamente i soci ginnasti: Giorgio Dapretto, Umberto Ive, Giovanni Lenzovich, Bernardo Monfalcon, Dante Novacco, Francesco Rabusin, Giuseppe Russian, Mosè Sabatti, Pietro Sabatti, Marcello Ugo e Luigi Ugo.

L'itinerario prefisso era il seguente: Parenzo-Santa Domenica-Visinada-Buie-Verteneglio-Cittanova. La marcia fu compiuta felicemente da tutti i concorrenti, senza che si verificasse incidente alcuno. Partiti da qui alla mezzanotte, arrivarono alle 6 e 12 min. a Verteneglio (chilometri 41.6), ove sostarono un'ora, come voluto dallo statuto-regolamento. Ripreso quindi il cammino raggiunsero la meta stabilita alle ore 8.40, quindi con 20 min. di vantaggio.

* Al Cassiere di questo Gruppo della «Lega Nazionale» furono consegnate corone 24 raccolte fra amici banchettanti.

Partenza d'un funzionario benvoluto

Parenzo 10. L'aggiunto giudiziario dott. Edoardo Poliak fu nominato segretario di Tribunale a Trieste. Il dott. Poliak nei nove anni di sua dimora a Parenzo seppe cattivarsi le simpatie di tutta la popolazione, che apprezzò in lui un valente magistrato, un cuor d'oro e un carattere integro, di modo che in tutti fu sentita con vivo dispiacere la sua partenza. Sabato gli avvocati, i medici e gli impiegati giudiziari gli offrirono una cena d'addio; un'altra gliene offersero lunedì alcuni amici. In tutte e due le serate regnò la più schietta allegria e fra un bicchiere e l'altro piovvero i brindisi, tutti improntati ai sentimenti di compiacenza per la ben meritata promozione e di dolore di dover staccarsi da un amico caro. Iermattina al molo convennero vari amici a stringere ancora una volta la mano al bravo impiegato, che lascia di sè gradissimo ricordo.

Cambio di vocale.

Con l'*e* per l'aria
Sen va, sen va;
Con l'*o* suo pregio
La novità.
Cara a d'Annunzio
Molto con l'*a*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SANTO. ARIO. SANATORIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 628.75, Staatsbahn 691.—, Alpine 652.50, Lotti turchi 187.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 196.90 (196.90), Disconto 172.60 (172.75), Ferrate dello Stato 147.50 (149.25).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.10 (95.10), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.05 (97.17), Banche Ottomane 725.— (726.—) Rio Tinto 1610 (1634), Lotti turchi 180.50 (185.50).

VIENNA 11 (Dopo Borsa). Credit 628.25, Credit Ungh. 744.50, Bankverein 521, Länderbank 441.25, Staatsbahn 690.50, Lombarde 130.25, Alpine 652.50, Rima 554, Carpazi 560.50, Schodnica 456, Lotti Turchi 187.50, Russo 1906 96.35, Hirtenberger 939.

GENOVA 11 (Chiusa). Rendita 104.80, Banca d'Italia 1273, Commerciali 811, Credito 570, Bancaria 116, Meridionale 389, Mittel 410, Terni 1513, Ferriere 250, Savona 357, Elba 467, Raffineria 383, Aedes 91, Kerka 445.

PARIGI 11 (Dopo Borsa) Francese 3% 95.12, Russo 5% 98.35, Spagnuolo 4% 97.05, Rio Tinto 1660, Cape Copper 192, Tharsis 155, De Beers 293.50, Rand Mines 165, East Rand 108, Goldfields 102.50, Hartmann 530, Lotti Turchi 180.50, Saragosse 412, Nord Espagne 317. Ramiferi e ferrovie spagnuole movimentati.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.46 a 95.70, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.30, Rend. austr. carta 97.15 a 97.40, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 690.50 a 692.50, Lombarde 129.25 a 131.25 Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 11, Chiusa. Rendita francese 3% 95.10, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.05, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 96.75, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 480.—, Lotti Turchi 180.50, Banca di Parigi 1465, Meridionali ital. 685.—, Azioni Rio Tinto 1660.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¾, Lombardi 5⅛, Argento —.—, Rend. Spagnuola 96—, italiana 104—, Cambio su Vienna 2428. Sconto di piazza 1½.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.90. Ferrate dello Stato 147.40, Lombarde 25.60.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dicem. 30.50, per marzo 30.50, per maggio 30.75.

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, dicem. 40.60.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato fermo. Tendera in Docheta —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 98/100, Giugno-Luglio 5 92/100, Luglio-Agosto 5 87/100, Agosto-Settembre 5 63/100, Settembre-Ottobre 5 45/100, Ottobre-Novembre 5 22/100, Novembre-Dicembre 5 14/100, Dicembre-Gennaio 5 10/100, Gennaio-Febbraio 5 07/100, Febbraio-Marzo 5 07/100.

Petrolio. *Anversa* 11, Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 83.—, per luglio 83.50, luglio-agosto 83.50, settembre-dicembre 83.50. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 17.—, per luglio 17.15, per luglio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.15, per luglio 21.90, per luglio-agosto 21.75, per settem.-dicembre 22.-. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, per giugno 28.80, luglio-agosto 28.75, settembre-dicem. 29.10. staz.o

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 47.50, per luglio 47.75, luglio-agosto 48.—, settembre-dicembre 40.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50, calmo, bianco per mese corr. 31⅛, per giugno 31⅛, per luglio-agosto 31⅛, ottobre-genn. 20⅞. Raffinato 61.50 a 62.—. calmo

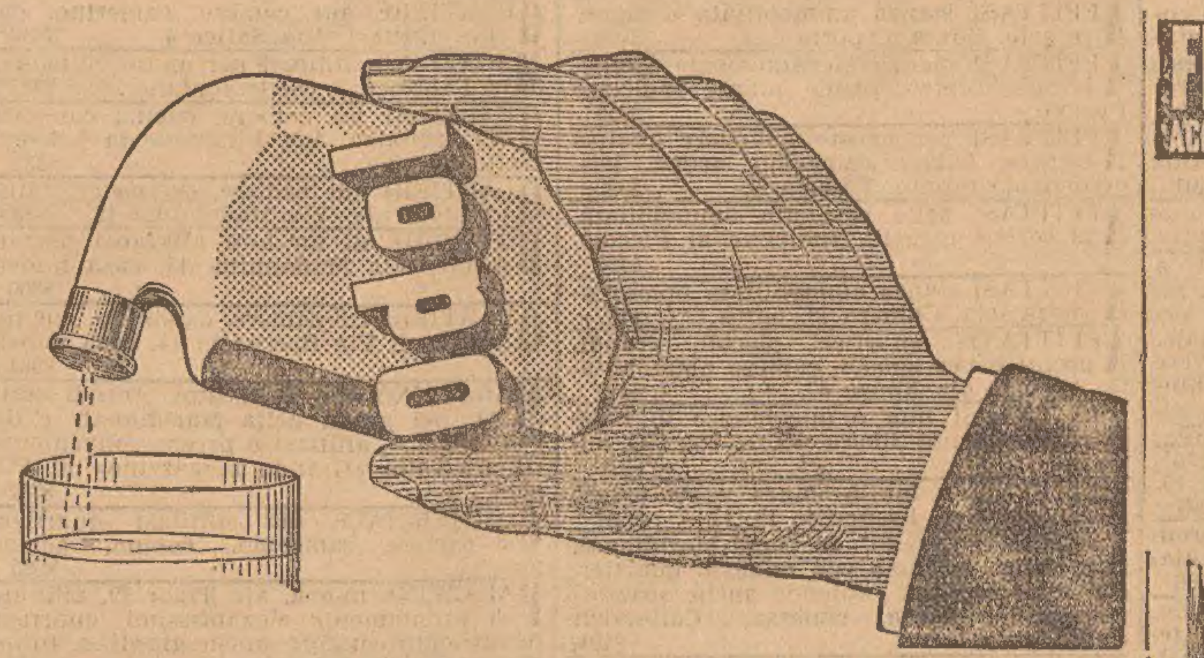
Amburgo 11. (Chiusa). Per giugno 22.70, luglio 23.80, per agosto 22.90, per settembre 22.45, per ottobre 20.35, per novembre 20.40. calmo

Londra 11. Java a scell. 12.03. Rape greggio a sc. 11⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de l'11 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Venezia (germ.)	12	Scaricazione
1a	Gradac	17	»
1b	Samoc	12	Caricazione
3	Graz	14	Scaricazione
6	Cleopatra	18	»
9	E. F. Ferdinand	18	»
12a	Maria Teresa	13	»
12b	Alleanza	13	Caricazione
13a	Laura	13	»
13b			
14	Rakoczy	11	»
17	Ravenna, Tisza	13	Scaricazione
21	Gerty	18	Caricazione
22	Assiria	11	»
23	Marianne	15	Scaricazione
24	Mantova (nave)	16	»
25	Crathorne	12	Caricazione
Molo I	Flink	12	»
» II			
Molo IV	Amphitrite	13	»
» IV	MariaImmacolata	20	Scaricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 3
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Giocattoli.
Ventagli e Cinture da signora.
PREZZI FISSI MITISSIMI.

NEVRASTENIA!
Da parecchi anni adopero i **Glicerofosfati Policomposti Moscatelli** ottenendone sempre sicuri risultati nelle varie forme di **Nevrastenia** e **Anemia**, nelle quali compiono veri prodigi.
Prof. G. Ferrari.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. a 2 fr. 50

Parere del signor Dott. J. Berze

Primario e Capo divisione del Manicomio provinciale a Vienna.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Le partecipo con piacere che, secondo la mia esperienza, il ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *può venire usato con ottimo successo in certi casi di nevrastenia ed in diversi stati di esaurimento psichico, che esso viene preso molto volentieri e che mai vennero osservate spiacevoli conseguenze dalla sua applicazione.*

VIENNA, 17 Maggio 1907.

Dott. J. BERZE.

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
Trieste, Mario Lang

Motori „CLIMAX" a nafta
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1½ centesimi in più, a seconda della grandezza
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla

COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; **quindi:**
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini,
Sorveglianza quasi nulla
Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno di alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! — Marcia regolarissima, per cui specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— *Moltissime referenze di primo ordine* —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX.
Rappresentante generale: **V. A. Fischetti - Trieste**
Via Gioachino Rossini 20 — Telefono 723

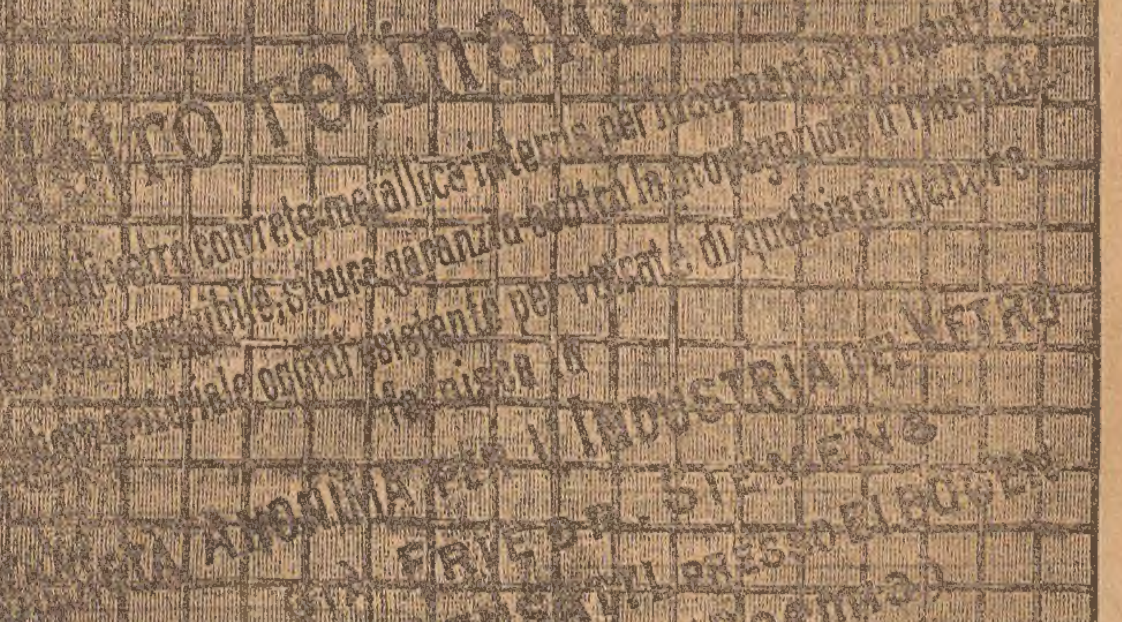
Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. **Giuseppe Tabouret**
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste**, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: **Barcola 338.**
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 merid.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo,
3½%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
4%
Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.
Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio
Succursale:
in S. Giacomo in Monte, via S. Marco N.ro 10
aperta sabato dalle 3½ alle 5½ pom.
Trieste, 30 Aprile 1908. **La Direzione.**



RAPPRESENTANTE GENERALE:
H. Hausbrandt - Trieste
Via Cecilia 12

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

ANTONIO PENSO

Capoposto dei civici vigili i. p.

dopo brevissime sofferenze spirava stamane.

La moglie **Giovanna**, le figlie **Rosa** mar. **Boscariol, Anna, Natalia** e **Antonietta**, il genero **Giuseppe Boscariol**, nonchè i nipotini, desolati, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 6 pom., movendo dalla casa N. 18 di via Nicolò Machiavelli.

Trieste, 11 Giugno 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Gli addoloratissimi genitori GIOVANNI e MARIA KAUCICH in unione ai fratellini ed agli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

PINO

d'anni 8½

avvenuto nel bacio del Signore questa mane dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 5 pom. dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE li 11 Giugno 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente sarta e garzona che parli tedesco. Scorcola P. 549, primo, porta 17. 8330

CERCASI ragazzo onesto per banco pistoria con paga. Cavana 17. 8142

CERCASI prontamente giovane o signorina che sappia copiare inglese a macchina. Scrivere sub «Graphic» al Piccolo indicando emolumento voluto. 8153

CERCASI per ufficio, signorina dattilografa (non troppo giovane), e con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 4013

CERCANSI lavoranti e portatrici stiratrici. Gombach, Lazzaretto 52. 3691

CERCASI prontamente donna per uso macelleria. Pellarin, Acquedotto 38. 4131

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Piazza Goldoni 10, I. 4134

CERCASI apprendista sellaio. Via Carlo Ghega 9. 8468

CERCASI lavorante falegname. Via Rossetti 14. 8476

CERCASI donna per bambino alcune ore al giorno. Via Arcata N. 16, scala prima, II piano. 8481

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Piazza Poste 3, III, scala II, porta 47. 8471

CERCASI signorina pratica nella tenitura di libri. Offerte al Piccolo sub «Em». 8419

CERCASI domestica giovane eventualmente prestaservizi. Cereria 10, terzo, porta 9. 4084

CERCASI facchino pratico lavori pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4075

CERCASI ingegnere meccanico laureato, disponente ore libere per affidargli lavori costruttivi. Offerte Piccolo sub «Laureato». 4087

CERCASI abile stiratrice. Carradori 12, quarto. 4043

CERCASI ragazza prestaservizi. Giuseppe Gatteri 32, mezzan., sinistra. 4039

CERCASI ragazzo pel negozio manifatture Struchel e Ieritsch. Via Nuova angolo S. Caterina. 4062

CERCASI garzona sarta donna. Barriera vecchia 21, II piano. 4060

CERCASI cuoca semplice per famiglia. Via Vienna 15, mezzanino. 8407

CERCASI ragazzo prontamente 14-16 anni per tintoria. Via Fontanone N. 16. 8406

CERCASI macchinista per commissioni. Indirizzo al Piccolo. 4072

CERCASI prontamente garzona stiratrice, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4073

CERCASI ragazza per tutto. Geppa 15, I. 8418

CERCASI garzona stiratrice, paga corone 2.40. Canova 22, porta 6. 4069

CERCASI a giornata sarta bianco. Acquedotto 83, III, sinistra. 4082

CERCASI garzona sarta donna. Corso 2, secondo piano, porta 12. 4082

CERCASI giovane servente per recarsi in villeggiatura con signorina. Via Alfieri N. 10, II piano, destra. 8440

CERCASI ragazza per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4164

CERCASI prontamente signorina per appalto cauzione fior. 200, paga mensile cor. 60. Amadei, Caffè Goldoni. 4157

CERCASI prontamente per posto di fiducia in scrittoio signorina con buone referenze, cauzione contanti cor. 4000, stipendio mensile cor. 100. Amadei. Caffè Goldoni. 4157

CERCASI prontamente una garzona per biancheria, con paga. Piazza Borsa 9, terzo, sinistra. 12031

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 4145

CERCASI buona ragazza piccola famiglia. Piazza Goldoni 11, II piano. 4152

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4150

CERCANSI un lavorante calzolaio da donna e un mezzo lavorante. Stranich, via Bachi N. 3, I p. 8491

CERCASI prestaservizi abile camere, cucinare, 7½ sino 3, presentare attestati Giacinto Gallina 4, II. 8484

CERCASI donna di servizio. Farneto 38, porta 12. 8455

CERCASI per lavanderia Fiume, brava stiratrice anche lucido. Rivolgersi Toro 2, porta 12. 4117

CERCASI donna di servizio pulita, per mattina. Spiridione 7, secondo, destra. 8460

CERCO per fuori cuoca caffè, sottocuoca, capace domestica, cuoca privata, lavapiatti. Offro prima cameriera hotel, ottime referenze. Agenzia Merlo, piazza S.ta Caterina 2. 4162

SARTE abili buonissime condizioni cerca prontamente lavoratorio Cozzi, via Boschetto 11. 8139

RAGAZZA brava per tutti lavori di commissioni, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3858

CUOCA semplice cercasi prontamente per piccola famiglia; presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 3674

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

PRATICANTE **sano, svegliato, intelligente, possibilmente con un po' di pratica commerciale, verrebbe assunto prontamente. Offerte con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento 1908» al Piccolo.** 5008

RAGAZZO intelligente, cauzione corone 6, cercasi. Offerte «Buonissimo guadagno» Piccolo. 4138

RAGAZZO trova posto presso Lumbert, orefice. Goldoni 5, IV. 8477

STIRATRICI abilissime trovano pronto lavoro, vitto. Stabilimento piazza Goldoni 6. 8451

STIRATRICE cerca lavorante a giornata. Via Cavana N. 13, porta 10. 12035

DITTA primaria cerca serio impiegato conoscenza italiano, tedesco, bravo contabile, posto importante, duraturo. Chi desidera migliorare faccia offerta sub «Discrezione» al Piccolo. 4140

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta donna con paga. Androna S. Giustina 2, primo. 8401

PRONTAMENTE cercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Nuova N. 33. 8423

GARANTITE COR. 2.50 GIORNALIERE a tutte le persone d'ambo sessi per un lavoro facile, senza abbandonare proprie occupazioni. Nessuna garanzia, nè capitale. Il materiale occorrente gratis. Scrivere «Arduino Bandini», Monfalcone, acchiudendo francobollo da 10 cent. per la risposta. 8423

FALEGNAME cercasi prontamente. Rivolgersi al portinaio via Madonnina N. 15. 8485

BRAVA cuoca, buon salario, cercasi prontamente. Presentarsi attestati. Machiavelli 15, primo. 8456

CAPACE agente manifatture al dettaglio, sia provetto vetrinista, parli anche tedesco, con buona pratica, trova pronto collocamento. Offerte con pretese al Piccolo «Capace vetrinista». 4112

SERVETTA cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Kandler 8, porta 4. 8276

SIGNORE solo, cerca donna seria, 35 a 40 anni, per le faccende di casa; corpulentissima è la condizione essenziale. Le anonime rifiutansi. Scrivere fermo posta centrale «N. G.». 8409

RAGAZZO fattorino per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4068

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, primo. 8411

RAGAZZA bella presenza, onesta, occorrendo cauzione, cerca per pulizia scrittoio o per incasso conti. Offerte «Olga» al Piccolo. 8482

RAGAZZA offresi cameriera presso piccola famiglia, andrebbe campagna. Offerte «Onesta» Piccolo. 8480

CERCO prontamente due sarte donna, per commissioni. Donota 23. 8170

DISEGNATORE meccanico, assolto Scuola industriale, che conosca costruzione caldaie e calcolo grafico, trova occupazione presso Thomas Holt. Rivolgersi via Ferriera 20, dalle 10 alle 11. 3914

GIOVANE cassiera sedicenne offresi, conoscenza delle lingue tedesca, slava. Indirizzo Piccolo. 3774

VIAGGIATORE bene introdotto interno presso commestibilisti, droghieri ecc. offresi. Sub «Pronto» Piccolo. 3742

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, serbo e croato dattilografo, lavoratore indipendente, con ottime referenze cerca pronto collocamento. Offerte «W 200» Piccolo. 8347

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e dattilografia cerca posto per scrittoio. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 4088

SIGNORA indipendente buoni attestati offresi presso signore vedovo con bambini. Indirizzo Piccolo. 4114

OFFRESI giovane disegnatore meccanico, stipendio da destinarsi; anche per provincia. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 4066

MADRE e figlia sarte offronsi quale portinaie. Indirizzo al Piccolo. 4053

LEGALE serio, impiegato Stato, pratico questioni amministrative, finanziarie, assumerebbe amministrazioni, accetterebbe occupazione accessoria. Indirizzo Piccolo. 4050

IMPIEGATO legale conoscenza lingue cerca occupazione dopopranzo. Offerte «Sempre» Piccolo. 8403

DAMA compagnia posto fiducia occuperebbe subito buona, simpatica signora forestiera. Serie referenze. Scrivere «Forestiera» Piccolo. 8425

OFFRESI tutta la servitù occorrente uomini e donne per hôtels, restaurants, trattorie, negozianti, qualunque genere di scrittoi e famiglie private, Trieste e fuori. Rivolgersi nuova agenzia, via Nuova 47. 8478

GIOVANE corrispondente serbo-croato, conoscenza tedesco, poco italiano, cerca posto. Offerte sub «Serbo-croato» al Piccolo. 4121

ISTRUZIONE

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione ginnasio, reali. Insegnano anche professori. Convitto aperto durante vacanze. Istituto educativo. Michele 14. 12033

AFFITTANZE

CERCASI stanzetta per due signorine, compreso costo, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4111

CERCASI bella stanza assolutamente netta; eventualmente uso pianoforte, ingresso libero. Offerte «Centro» Piccolo. 4118

GIOVANOTTO per bene cerca bella stanzetta ammobiliata con costo o senza. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 3955

CERCASI **bella netta stanza ammobiliata vicinanza Meridionale, possibilmente presso famiglia tedesca. Scrivere sub «F. 310» al Piccolo.** 8443

CERCANO sposi camera cucina centro. Offerte «Sposi» al Piccolo. 4136

CERCASI trattoria in affitto o consegna. Agenzia via Nuova 47. 8479

CERCASI stanza bella, vuota, per signorina distinta, pressi Cavana, Fontanone, Sanità, Lipsia. Offerte «Puntualissima» Piccolo. 4074

STANZA, salotto ammobiliati, comodo cucina, posizione centrica, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 4089

SIGNORA in età cerca stanzetta vuota massimo cor. 12. Offerte «Alice» Piccolo. 4116

VILLINO oppure quartiere quattro stanze, giardino, cercasi. Offerte «Eulalia» Piccolo. 4160

SPOSI cercano per agosto quartiere due stanze, cucina, acqua. Offerte dettagliate sub «Estate» al Piccolo. 4150

TEDESCO giovane cerca camera con costo 50 corone mensili, vicino Giardino Pubblico. Offerte sub «Giardino 822» Piccolo. 4171

ELEGANTISSIMA stanza cerca distinto signore. Offerte «Germanico» Piccolo. 8417

DONNA sola cerca camerino solo per dormire. Scrivere «Maria» Piccolo. 8490

GIOVANE forestiero cerca piccola stanza ammobiliata. Offerte sub «Dalmazia» Piccolo. 4163

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola che parli tedesco. Offerte con prezzo «German» Piccolo. Offerte senza prezzo cestinate. 8448

CERCASI compagno stanzetta pulita, fiorini uno settimanale. Sette fontane 50, porta 3. 8433

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 8179

AFFITTANSI prontamente e per agosto, quartieri due stanze cucina, fior. 168-198 compreso accessori, destra chiesa Roiano 486. 8180

AFFITTANSI prontamente due, anche tre grandi stanze vuote, gas, stufa, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo. 8192

AFFITTANSI prontamente una o due stanze elegantemente ammobiliate, presso signora sola. Via S. Francesco 29, primo, porta 5. 4025

AFFITTANSI agosto, riva Grumula 4, grande magazzino 2 facciate; primo piano quartiere tre stanze, camerino, vista mare. Rivolgersi secondo piano. 3910

AFFITTASI magazzino fino agosto sotto prezzo. Rivolgersi Belvedere 39, osteria. 3874

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 3877

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e soffitta. Via Acquedotto 49. 3894

AFFITTASI villino di cinque stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 3830

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 3739

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano, Indirizzo Piccolo. 3752

AFFITTASI per agosto quartiere quattro camere, bagno, camerino, acqua, gas, occorrendo pronto. Foscolo 22. 3622

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, 13 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4139

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Chiozza 18, porta 13. 4127

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, pronti e per agosto, camere ammobiliate. Agenzia via Nuova 47. 8479

AFFITTANSI una o due stanze ingresso perfettamente libero. Corso 21, III, sinistra. 4132

AFFITTASI 1. luglio stanza vuota presso coniugi soli. Francesco 15, II. 8467

AFFITTASI pressi Stazione Meridionale spazioso scrittoio con annesso quartiere con tutto comfort, volendo anche spazioso magazzino, stalla, rimessa. Collarsich, Caffè Corso. 8494

AFFITTASI prontamente in Cologna campagna, casa composta due quartieri di camera e cucina, stalla, cava di pietra, acqua di pozzo, bosco. Manos, caffè Tommaso dalle 3—5. 12029

AFFITTANSI due stanze lussuosamente addobbate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4141

AFFITTASI prontamente quartiere alla riviera di Barcola, due camere, camerino, cucina, cantina, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 4085

AFFITTANSI prontamente 3 camere, camerino, cucina; 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Petronio 7. 8422

AFFITTANSI due stanze vuote, uso cucina, acqua, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4055

AFFITTASI agosto quartiere di due camere, cucina, giardinetto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4070

AFFITTASI 24 agosto, via Gelsi 14, III, quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta, acqua, gas, corone 900. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 4063

AFFITTASI 24 agosto, via Nuova 24, secondo, quartiere 2 stanze, ripostiglio, cucina, corone 480. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 4064

AFFITTANSI pressi Arsenale 4 camere, stanzino, cucina, bel giardino. Informazioni Stadion 23, III, sinistra. 8410

AFFITTASI stanza ariosa, vuota, uso cucina. Alfieri 7, I, destra. 4058

AFFITTASI stanza ammobiliata chiara, ariosa. Via Acquedotto 93, I p. 4048

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5 Machiavelli 8, secondo. 8398

AFFITTASI Corso, a distinto signore, grande stanza, elegantemente ammobiliata, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4106

AFFITTASI bella stanza interna, ammobiliata, soleggiata, volendo costo. San Francesco 9, secondo. 8457

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze ammobiliate, uno o due, volendo anche tre. Anche camerino semplice. Spiridione 7, secondo, destra. 8459

AFFITTASI grande stanza ammobiliata con annesso stanzino, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4115

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, primo. 4120

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Vinci N. 4, secondo, vista Giardino. 8452

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, flor. 8. Madonnina 36, IV. 4090

AFFITTASI stanza, ingresso scale, casa piccola, quieta, vicino stazione tranvai. Indirizzo Piccolo. 4093

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, osterie, stanze. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 8464

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12032

AFFITTASI appartamentino ammobiliato due stanze, bagno, libero ingresso. Indirizzo Piccolo. 4153

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere 3 stanze, comfort moderno, prezzo mitissimo, vicino Giardino pubblico oppure due stanze vuote, cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4042

QUARTIERE subaffittasi agosto 3 stanze sul davanti con poggiuolo, 2 stanzini, cucina, cantina. Kandler 8, I, destra. 8413

VICINO S. Giacomo affitterebbesi per il 24 agosto osteria con abitazione, adatta anche per vini dalmati, buonissimo affare. Indirizzo al Piccolo. 4083

CAMERA ammobiliata, due persone, affittasi prezzo modico. Gatteri 54, mezzanino. 8444

LOCALI spaziosi con annesso fondo per industria, deposito, divertimenti popolari ecc. affittasi. Richieste sub «Vasto» Piccolo. 8485

CAMERA vuota con, senza cucina, sul davanti, affittasi via Bosco 54, I. 4165

BELLISSIMA stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Madonnina 11, secondo, sinistra. 8431

BARCOLA affittasi villino tre stanze, camerino, cucina, giardino, in bellissima salubre posizione, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 4092

CAMERA libero ingresso, ammobiliata oppure vuota, per scrittoio, affittasi. Caserma 6, secondo. 4097

DUE camere e cucina d'affittare per villeggiatura, vicine al mare. Rivolgersi al signor Domenico Ruzzier, Strugnano. 8399

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente in via Giuseppe Gatteri 27. 8474

DA affittare anche prontamente Belvedere 75, fondo interno, e via Media 16 stabile nuovo quartieri moderni di due camere, camerino, cucina, pronti e per agosto. Rivolgersi sopraluogo. 8470

DUE stanze affittansi uso scrittoio, posizione centrica, primo piano, con gas, luce elettrica, disponibili fine luglio. Indirizzo Piccolo. 4137

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, netta, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4133

INGRESSO libero affittasi bellissima stanza ammobiliata. Corso 1, IV sin. 8400

PRONTAMENTE affittasi camera con tutti comfort. Conti 18, primo. 4067

SUBAFFITTASI splendido quartiere cinque stanze, pressi Fenice. Rivolgersi legatoria Scabar, via Coroneo 3. 4160

PRONTAMENTE affittasi, centro, stanza bene ammobiliata. Rivolgersi Carducci 14, IV. 8463

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi casa nuova. Farneto 45, II, porta 7. 8439

STANZA bella affittasi prontamente. Via Fabbri 4, p. III. 4103

BARCOLA affittasi quartiere in campagna per la stagione estiva. Campagna Starz, Barcola, via Boveto 36. 4040

BELLISSIMO quartiere affittasi via Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 4142

VISTA Barriera, casa nuova, affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Olmo N. 1, porta 15. 4129

VILLEGGIATURA PREVALD. Affittansi diverse stanze ammobiliate con e senza cucina, prezzo mite. Rivolgersi via Coroneo 9, II, porta 6. 8466

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, giardino uso esclusivo, appigionasi. Via Boschetto N. 48, angolo Rossetti. 4093

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima, si rivolgano all'Agenzia via Caserma sedici. 2836

SDRAUSSINA (Gradisca) amministrazione contessa Alberti; affittasi quartiere signorile, ammobiliato, con parco annesso. Informazioni per cortesia presso il signor Achille Farchi, Trieste, Acquedotto 44, telefono 376, dalle 15-17. 3698

ISOLA. Villa al mare con cabina per bagno affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 3827

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Via Salice 4. 3834

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via della Fabbrica 2 (Sette fontane). 8337

QUARTIERI tre camere, cucina cor. 500-620 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (Sette fontane). 8338

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Via Madonnina 13. 8359

BOTTEGHE di un foro affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 8360

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Boccaccio 14, casa nuova. 8361

MAGAZZINO con bellissimi, grandi scrittoi, nei pressi della Maridionale e del Puntofranco, affittasi a prezzo conveniente. Offerte sotto «Grande magazzino» al Piccolo. 8312

COMMERCIALE 552 affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. 8295

PALAZZINA nuova, via Tigor 19, affittansi prontamente elegantissimi quartieri forniti ogni comfort, anche giardino. Informazioni S. Michele 16. 11624

QUARTIERINO due camere, camerinetto, cucina, casa nuova signorile, affittasi. Acquedotto 70. 3957

5 camere, bagno, massimo comfort, splendido quartiere casa nuova signorile affittasi. Acquedotto 70, posizione incantevole dirimpetto Serpentina. 3958

QUARTIERE quattro camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Belvedere 40, II piano. 4010

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Via Farneto 45. 4008

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Galileo 6, I piano. 4009

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, II piano, casa nuova. 4005

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera. 4006

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, II piano. 4007

720 corone annue, prontamente oppure agosto, magazzino adatto negozio, affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4016

VILLEGGIATURA **Sesana affittansi ancora diverse stanze ammobiliate tutto comfort, prezzo mite. Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 3388

PALAZZO composto di 17 locali, sale, vasto giardino, serra ecc. affittasi per agosto. Informazioni S. Michele 16. 11623

TRATTORIA di grandissimo smercio affittasi in giornata. Caffè Moncenisio, Babini. 8442

DA affittare o vendere la trattoria via S. Apollinare N. 2 a buone condizioni. Indirizzo per trattative Piccolo. 4100

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO dinamo 70 volta 50 ampères circa. Indirizzo: Cinematografo centrale, Zara. 13323

COMPERO vestiti usati, stivali, capotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8183

COMPERO vestiti, mobili usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 3370

CERCASI per qualche tempo piccolo motore a benzina per azionare una dinamo. Offerte sub «Motore 100» al Piccolo. 4081

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4045

CERCASI facciata con saracinesche per negozio. Offerte al Piccolo sub «Saracinesche». 8492

VENDONSI diversi mobili causa partenza. Androna S. Lorenzo 2, III. 8435

VENDESI macchina cucire ottimo stato, visitare oggi dalle 11—12. Indirizzo Piccolo. 4104

VENDESI grammofono finissimo con 54 dischi. Indirizzo al Piccolo. 4108

VENDONSI commedie Kotzebue, Nota, tragedie Alfieri, Schlosser Weltgeschichte, altri libri, musiche, macchina Singer, lampada d'appendere petrolio, pianoforte ottimo dalle 12 alle 5. Indirizzo Piccolo. 4121

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora, tovaglie, salviette, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 4046

VENDONSI causa partenza diversi mobili usati. Via Squero nuovo 5, III, p. 8. 8122

VENDONSI prezzo di costo eleganti divani, suste, tappezziere Fontanone 21, assume riparazioni. 8318

VENDESI bella casetta nuova con orto, bella posizione, vicinissima alla città. Indirizzo Piccolo. 3944

VENDONSI 66 tese terreno, Roiano, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3671

VENDONSI armadio quattro cassettini e specchio. Via Manzoni N. 24, porta 14; escluso rivenditori. 8475

VENDONSI privatamente orecchini di splendidissimi brillanti; anello stupendo grande brillante, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4126

VENDONSI stanza da letto e cucina anche singoli pezzi. Media 8, secondo, destra. 8437

VENDESI prontamente negozio commestibili angolo centrica posizione eventualmente cedesi affittanza causa partenza. Rosa, caffè Goldoni. 8727

VENDESI bellissimo divano stanza da letto opaca, quasi nuova, visitare 9-3. Pozzo del mare 2, IV. 8428

VENDESI cartoleria bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4091

VENDESI cane Tasso maschio anni 1½, ottimo di questo genere. Offerte sub «Tago» al Piccolo. 4122

VENDESI latteria bene avviata, con smercio birra, passerette ecc., causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4156

VENDESI biglietto Monte splendida bicicletta «Peugeot» completa, mozzo libero. Indirizzo Piccolo. 4148

VENDONSI cucina completa e vetrina per cucina. Falegname Malcanton 19, primo. 4151

VENDONSI latteria centro condizioni favorevoli, botteghino avviato, decreto speciale diversi generi, osteria frequentatissima, pagamento rateale. Collarsich, Caffè Corso. 8493

VENDONSI diversi mobili lucidi a motivo di trasloco, esclusi rivenditori. Via Molino a vento 5, IV piano, porta 25. 8488

VENDONSI diversi mobili stanza matrimoniale, diversi mobili da cucina. Leo 2, falegname. 8495

VENDESI motivo trasloco bagno a conca con stufa e pavimento zinco. Rivolgersi via Cecilia 12, III, dall'1-2 pom. 12036

VENDONSI vestiti donna poco usati, moderni, un bellissimo étamin noce. Acquedotto 24, porta 25. 4169

VENDONSI massiccio armadio quattro cassetti, chiffonnier, lavamano lucido, due letti moderni completi, letto matrimoniale, sgabello, regolatore, specchio dorato, vetrina cucina. Media 18, I. 4167

VENDESI apparecchio per lavamano 2 persone. Chiozza 14, II, Paulin. 8408

VENDESI piccolo fondo, casetta nuova, camera, cucina, cantina corone 3000. Indirizzo Piccolo. 4080

VENDONSI prontamente camera pranzo, 2 letti e diversi altri mobili, esclusi rivenditori. Offerte sub «Trasloco» posta restante centrale. 4049

VENDONSI lampade moderne petrolio, finissime. Via Giotto 9, IV, porta 9. 4051

VENDONSI materassi lana nuovi, cuscini, capezzali e quadri. Indirizzo al Piccolo. 4057

VENDO latteria consumo 50 litri giornalieri ecc. Indirizzo al Piccolo. 4144

DA vendere un calessino (Vittorietta) nuova. Chiozza 43. 8214

OCCASIONE. Vendesi stabile nuovo città, comfort moderno, saldo prezzo corone 50.000; permuterebbesi anche con fondo, campagna o località adatta scopo industria non troppo discosto città. Offerte «Ottimo» Piccolo. 8168

DA vendere un botteghino frutta, erbaggi. Via delle Mura 9. 4149

VENDO prontamente due materassi crine animale, due suste nuovissime, stupenda stanza da letto, più un letto con susta, tutti mobili moderni. Chiozza 15, II. 8129

TANDEM scorrevolissimo, poco usato, vendesi prezzo occasione. Salumeria Cumar, Cavana 2. 11933

MOTORE a gas, inglese, a valvole, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3930

FONDO piano 100 tese vicinanze città, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3881

MOTOCICLETTA Phänomen 5½ HP con carrozzella nuovissima vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3825

CAUSA partenza bellissimo cane «Bullterrier» da vendere. Indirizzo Piccolo. 3833

DA vendere per agosto, utensili negozio commestibili, buono stato, prezzo irrisorio. Carradori N. 5. 3753

BELLISSIMA villa da vendere, 30.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3708

VILLINO vendesi, quattro stanze, bagno, Aurisina, gas, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 3296

OCCASIONE!!! Fucile da caccia, primaria fabbrica, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3271

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini, usati. Indirizzo Piccolo. 3895

MOBILI da vendere quasi nuovi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4143

CAMERA matrimoniale nuovissima nonchè stanza pranzo, due bellissime poltrone per scrittoio vendonsi. Canova 13, porta 4. 8421

BICICLETTA quasi nuova, mozzo contropedale. Madonnina N. 37, calzolaio, pianoterra. 4076

VETTURETTA benzina a tre posti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4110

PIANINO perfettissimo, moderno, voce magnifica vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4119

DA vendere stanza da letto completa nuova adatta per sposi, più altri singoli mobili. Via Pozzo bianco 3, III p., porta 16. 8461

VILLINO con annesso stabile di rendita vendesi cor. 80.000. Indirizzo al Piccolo. 4146

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 3737

PIANINO Mignon, usato, acquisterebbesi verso pagamento rateale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Mignon». 4079

MACCHINA fotografica nuova 13×18 con cavalletto, tutti utensili necessari, vendesi metà prezzo. Via Stadion 29, Tominz. 4054

MOBILI stanza visita, pranzo, letto vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4056

FUCILE Hammerlees, ejector buono stato. Baule grande, sistema inglese, fino, buono stato cercansi. M. G., via Bachi N. 3. 8412

MACCHINA tipografica doppia Marinoni, già usata pel «Giornale di Venezia», vendesi a prezzo d'occasione. Offerte: Cartoleria A. Bonetti, Pola. 8449

ZITTERA, violino vecchio, altro da ¾, palle avorio bigliardo, macchina fotografica, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8472

BICICLETTA Puch mozzo contra, quasi nuova, vendesi dopo le 6 pom. Indirizzo Piccolo. 4128

MACCHINA Singer quasi nuova fior. 25. Giosuè Carducci 28, V piano. 8458

TRATTORIA cedesi in appalto condizioni trattabili. Caffè Moncenisio, Babini. 8442

FRIULI austriaco vendesi piccola casa nuova con giardino, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4101

DA vendere chiffonnier, letto, scrittoio, lavamano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4041

DA vendere botteghino frutta ed erbaggi, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 4044

DA vendere uno stabile in Capodistria composto di 19 stanze, 5 cucine, soffitte, cantine, tettoia, orto coltivato, terrazza, bagno, stalla, fienile. Vista splendida su Semedella e le saline, ottimo affare, esclusi mediatori. Rivolgersi a Giovanni Marsich, riva Casteleone N. 1110, Capodistria. 8405

CEDONSI locali adatti uso magazzino o scrittoio. Condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4052

BICICLETTA Peugeot originale, corsa, vendesi. Barriera vecchia N. 33, p. p. 8433

BICICLETTA buono stato, vendesi fiorini 30. Via Ferriera N. 5, osteria. 8426

DA vendere carro con somarello. Torricelli 4. 4147

LETTO susta, tavolo per 12 persone nuovo, vendonsi. Via Manzoni N. 2, pianoterra. 4158

PER grave malattia cedo azienda avviatissima, per poca somma, dandola a prova. Indirizzo Piccolo. 4161

DA vendere un carro a suste, con giro di ferro, per uno o due cavalli. Presso il signor A. Silla, in agrumi, via Molin piccolo. 4105

CAUSA trasloco, vendonsi pianoforte e sparherd, ottimo stato. Reiss, piazza Goldoni 11. 4125

CAUSA partenza, ottimo violino, vale corone sessanta, vendesi per trenta. Via Beccherie 42, III piano, presso Angeli. 4094

CHITARRA, voce stupenda, metodo pianoforte (Cesi) vendonsi. Kladnig, Foscolo sette. 8453

CEDESI negozio orologiaio provincia, condizioni vantaggiose. Offerte «Orologeria» al Piccolo. 4107

CAUSA matrimonio annullato, vendonsi 2 piumini raso rosa, ricamati, unico modello. Indirizzo Piccolo. 4102

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE setter spagnuolo (nero) fu smarrito, risponde al nome di «Tom»: mancia portandolo via dell'Istria N. 658, Miani. 3935

SMARRITO cane rossiccio macchie bianche, risponde nome «Arno»; mancia portandolo via Nicolò 6, Valerio. 8445

SMARRITI due anelli uno con brillante ed uno con due pietre bianche e una rossa, vie Sant'Antonio-Corso, ieri sera dalle 6-7. Onesto rinvenitore portando l'anello con brillante in Corso 34, I, trattandosi di cara memoria riceverà generosissima mancia. 4168

SMARRITO cagna caccia caffè; mancia portandola Trevisan, cappellaio, Barriera 29. 4154

SMARRITO giovedì 7-7.30 portamonete contenente 30 corone percorrendo Corso, S. Lazzaro, Torre bianca, Acquedotto. Riceverà mancia chi lo porterà via Palestrina N. 10, II, Bonivento. 4171

SMARRITA stella d'oro, cara memoria: al rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4130

50 corone mancia a chi consegnerà Piccolo il mio portafoglio dimenticato sportello lettere fermo posta ufficio postale principale. L. Borhy. 4155

SMARRITA «tessitura» capelli neri nei pressi della via Raffineria. Mancia portandola Piccolo. 4061

DIVERSI

ROSA, Rosina, Rosalia, Barriera attende. 8293

STELLA bionda. Aspettai risposta alla mia ultima. Cavaliere. 8438

FIOR di rosa. Ho la testa in fiamme, affranto il corpo, annichilito lo spirito. Ti scongiuro per quel che hai di più caro non giudicarmi male. Soffro incredibili strazi, non togliermi l'unica speranza. Nell'angosciosa attesa, mi tieni fermo, paralizzato, ma vivo in un'agonia. Tantissimi appassionati... 8447

LOTTA incessante. Il mio di ieri non venne pubblicato. Sarebbe inutile dirti ciò che oggi non potresti comprendere! Ora non mi rimangono che i sentimenti che tu dici ch'io abbia; il resto, il mio tutto... ho lasciato a quel giuoco!... 8434

BRASILE. Nostro amore sovrasta alle vicende della vita; ricordiamo oggi più che mai il nostro caro motto. 8446

FIORE regina. Il mio pensiero vien dalla cara Simpaticissima interpretato erroneamente. Il desiderio che ho di scriverVi è ardente. Lo permettete? E come? Tanti... Affettuosissimo. 8450

....G. ore 7 Giardino Pubblico impossibilitato. Saluti ....g. 4123

RICCARDO: Amb.? lettera chiarissima eternamente bramo. Tua forte ubbiditissima raccomandazione è il rebus. Elsa. 12034

UN tumulto di pensieri mi turbina nel capo, una rabbia, un dolore m'invadono! sebbene il dubbio non sia certezza, pure ho quasi la ferma convinzione chi ne sia l'autore! Poco mi cale del vostro odio o amore, cavaliere! ciò che oggi mi dà pace si è d'aver compreso e lo spero d'esser stata compresa da colui (R.) verso il quale lo ripeto, oggi sono attirata, e questo amore inatteso, non ravvisato, mi rasserena. G. 8432

MARTIRE. Oggi ricevo vostre lettere. Veste più esiste, vivete tranquilla. 4086

DISTINTA trentacinquenne, buona, con bimbo, attivissima casa, desidera maritarsi con signore di cuore, anziano, preferenza con figli essendone amantissima. Scrivere «Serietà» posta centrale, verso scontrino. 8424

DANTE. Lettera in posta urgente. Addio. V. 8497

VEDOVO cinquantenne, negoziante con figli, contrarrebbe matrimonio con signorina o signora vedova pari età con dote. Offerte «Negoziante» fermo posta Tergesteo. 8416

SERIETA' e letizia troverà lettera posta Barriera. 4078

SIGNORINA italiana, ottantamila dote, priva conoscenze, cerca signore buona posizione scopo matrimonio. Indirizzare «Orientina» fermo posta, verso scontrino. 8414

CERCASI persona disponente cor. 1000 o più, disposta intraprendere speculazione lucrosissima. Denaro (anche azioni o cartelle di lotteria) viene dalla stessa persona depositato a suo nome, quale cauzione presso istituto bancario. Guadagno viene diviso in parti eguali. Signore o signora indifferente. Offerte sub «Speculatore» al Piccolo. 8441

CERCANSI fiorini 125, restituibili fior. 1.50 al giorno, persona solida che ha proprio esercizio. Offerte «A. O.» al Piccolo. 4113

CAPITALE corone 15.000-20.000 cerca industria, per estendere lavoro, verso utile annuo garantito cor. 1350-1800, assicurando capitale con prima intavolazione. Offerte non anonime «L. G.» Piccolo. 4096

CHI vorrebbe togliermi grande imbarazzo prestandomi 30 corone? Restituirei agosto. Gentili offerte «Impiegata» Piccolo. 4059

300 corone cercano due impiegati regi in settimana, buon interesse. Offerte sub «Regio» Piccolo. 8454

MUTUO cercansi prontamente corone 250 da persona solvibilissima; garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 4071

PER sviluppo azienda bene avviata cercasi prestito corone 5000 con impiego personale, solidissime garanzie, restituzione mensile. Offerte sub «Buono» Piccolo. 8420

COMPRATORE o socio di commercio macchine ed oggetti tecnici cerca Schivitz, via Commerciale 2. 8469

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche a domicilio. Rivolgersi Corso 21, portinaio. 4065

DAREBBESI campagna bambina 13 mesi. Pagherebbesi 8-9 fiorini. Offerte «Wanda» Piccolo. 8404

DOTTORE in legge, versato affari finanza, assume amministrazioni stabili. Indirizzo al Piccolo. 4109

SARTA capacissima eseguisce lavoro dietro eleganti modelli parigini. Indirizzo Piccolo. 4199

VILLEGGIATURA Strugnano—Pirano con bagno spiaggia, stazione ferroviaria. Informazioni Rossetti 24, II, destra. 8402

DISTINTA famiglia offre a distinto signore pensione completa fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3818

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà, Piazza Borsa 9. 8141

BUONISSIMO costo alla casalina, pranzo, cena, una corona giorno. Chiozza 28, terzo. 8271

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, materassi crine, brande, assume riparazioni. 8319

DISCHI giubileo imperiale; tutti altri; scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 8394

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SANTOLI solo nel negozio de Gioia, via San Sebastiano 2, trovate oggetti adatti per cresima a prezzi ridottissimi. 11571

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fior. 14.50, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 11572

ORARIO ferroviario Peterlin, seconda edizione estiva, completamente riveduta, contenente nuovi orari Austria e Italia, valevole sino 30 settembre, vendesi librerie, spacci tabacchi, stazioni, cent. 30. 11540

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 10064

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3766

OPICINA cantina 176, terrano soldi 18 non meno di 56 litri, dettaglio 24. 1732

COPRIPOLVERE, Mantelli villeggiatura, costumi campagna. Jess, Barriera 15. 8487

ABITINI fanciulle tutte le grandezze e qualità. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8487

MOBILI massimo buon prezzo, splendide stanze da letto, pranzo, chiare, opache, grande assortimento mobili lucidi di Salcano, divani, letti ferro, cucine novità, solidità, eleganza, via Chiozza 8, (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 8489

RAZIONALE massaggio del viso elimina te impurità, cicatrici, imperfezioni, eseguisce distinta signora. Scrivere «Successo» Piccolo. 8486

PNEUMATICHE divengono col Permanit inforabile, restano gonfiate per un anno, vendesi Campanile 19. 8436

ULTIMI giorni grande occasione giocattoli, puppe ed altri generi a prezzi di puro costo. Via S. Caterina N. 1. 9462

CILIEGIE hanno bisogno spirito doppio, raffinato, quale trovasi garantito in vendita unitovi la rinomata Trappa Istriana a soldi 80 il litro, unicamente al N. 5, piazza Carlo Goldoni e piazza Lipsia N. 7, telefono 894, Giacomo Pollak. 8443

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 22-23

Incanto che verrà tenuto sabato 13 corr. dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 3 pom. in poi.

Diversi quadri nuovi ed usati, chiffonniers, lavamani, sgabelli, tavolini, rotondi, 1 sofà, 1 toilette con specchio, 1 orologio regolatore, 50 chil. di pasta alimentare asciutta, fusti di bussole per bastimenti, 1 ruota grande per timone, nonchè diverse cinture «salva uomini».

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne *vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.